



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
ARIC82800R: IC "B.DOVIZI" BIBBIENA

Scuole associate al codice principale:

ARAA82800L: IC "B.DOVIZI" BIBBIENA
ARAA82801N: BIBBIENA CENTRO
ARAA82802P: 'M.MENCARELLI'
AREE82801V: "LUIGI GORI"
ARMM82801T: G. BORGHI - BIBBIENA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 29	Risorse professionali



Esiti

pag 39	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 46	Risultati scolastici
pag 53	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 66	Competenze chiave europee
pag 73	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 80	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 83	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 93	Ambiente di apprendimento
pag 106	Inclusione e differenziazione
pag 120	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 129	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 136	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 151	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 165	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2025/2026 [Sistema informativo MIM a.s. 2025/2026].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	71	115,4	107,0	95,2
Scuola primaria	185	309,8	347,5	367,8
Scuola secondaria di I grado	190	237,3	282,8	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	2	3,8	2,7	3,3
Scuola primaria	10	18,9	17,4	22,3
Scuola secondaria di I grado	8	16,1	15,5	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	3	9,5	9,8	8,9
Scuola secondaria di I grado	15	21,3	25,0	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	-	0,6%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,1%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	48,3%	14,8%	16,0%	12,4%
Scuola primaria	42,5%	17,5%	18,7%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	26,5%	14,3%	17,9%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola ARIC82800R	95,74%				✓
AREE82801V 5 A	91,67%				✓
AREE82801V 5 B	100,00%			✓	



*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola ARIC82800R	82,50%				✓
ARMM82801T 3 A	83,33%				✓
ARMM82801T 3 B	80,95%				✓
ARMM82801T 3 C	85,00%				✓
ARMM82801T 3 D	80,95%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero



di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	7,44%	92,56%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	0,08%	99,92%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il numero degli studenti permette maggiore conoscenza e partecipazione nella comunità scolastica. Il contesto socio-economico di provenienza è vario, ma in genere medio-alto. Dall'analisi della popolazione scolastica, si evince la presenza di numerose famiglie di origine straniera. Dopo un periodo di rientri in patria, rimane costante la crescita della percentuale degli alunni stranieri di varie nazionalità. Alcune famiglie (in particolare di origine rumena) hanno ottenuto la cittadinanza italiana, si sono integrate culturalmente ed economicamente nel territorio. La presenza di un'alta percentuale di alunni stranieri, molti di seconda generazione, ha promosso nel corso degli anni la cultura dell'inclusione, ha generato modalità di accoglienza e integrazione condivise e consolidate. L'istituto cura l'accoglienza dei alunni BES con collaborazioni plurime nel territorio, organizza progetti specifici per l'inclusione di tutti gli studenti e cerca di costruire una comunicazione efficace con le famiglie. In aumento la percentuale di diagnosi DSA e di certificazioni L. 104. Una particolare attenzione è attribuita alle schede di osservazione. Nella scuola sono presenti docenti referenti per l'inclusione. L'istituto ha aderito a molte iniziative del Centro Inclusione

Vincoli

La popolazione scolastica ha subito una flessione per il calo della natalità (dato nazionale): l'istituto è sceso da 526 studenti nel 2022 a 446 nel 2025. Il dato è incontrovertibile, ma si somma alla scelta di alcune famiglie residenti di iscrivere i figli nelle scuole dell'infanzia limitrofe per varie ragioni (spazi verdi, servizio gratuito anticipo-posticipo scolastico, presenza di asili nido vicini, strutture di nuovissima costruzione, minore presenza alunni di origine straniera). Rispetto agli anni precedenti si è ridotta la percentuale di alunni stranieri neoarrivati, ma si registrano ancora ingressi da Paesi extraeuropei. Il processo di integrazione è favorito da progetti linguistici che rispettano i ritmi di apprendimento individuali e le differenze culturali. Vengono utilizzate anche figure di facilitatori linguistici e mediatori culturali, metodologie di apprendimento della lingua italiana. Da prestare attenzione a progetti di recupero linguistico che siano stimolanti e socializzanti. Nell'area dell'inclusione, da potenziare procedure e protocolli di osservazione precoce (infanzia, primaria), mentre in tutti gli ordini gli interventi indirizzati all'autonomia dello studente BES/DSA nell'utilizzo degli strumenti compensativi. In aumento la presenza di alunni in situazioni di particolare svantaggio



di Arezzo e allo Sportello Autismo per formazione docenti e supporto delle famiglie. Rari i casi di trattenimento alla scuola dell'infanzia o di anticipo scolastico alla scuola primaria.

socio-economico e culturale. Cio' richiede una maggiore coordinazione interna, e tavoli di coordinamento con i servizi sociali e l'ente locale.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio è ricco di opportunità nel settore educativo. Da sottolineare la presenza di varie agenzie formative come istituzioni, enti, associazioni culturali, sportive e ricreative che collaborano con la scuola. Le collaborazioni progettuali si sono ampliate. In particolare si sono ulteriormente potenziate le cooperazioni con l'Associazione Prospettiva Casentino (associazione di aziende del territorio) per orientamento e competenze degli studenti (lingua inglese, "saper fare"), con l'Unione dei Comuni Montani del Casentino per la progettazione legata a finanziamenti delle Aree Interne e sviluppo del Patto Territoriale. La Rete di Istituti Scolastici del Casentino, forte della rete di scopo, unisce tutti i 7 istituti scolastici della valle. La collaborazione si evidenzia in particolare nelle azioni legate a orientamento scolastico, progettazione condivisa, formazione del personale scolastico. La scuola, inserita nella Rete di Istituti Scolastici del Casentino, cerca nella formazione delle nuove generazioni di strutturare competenze spendibili e di stimolare creatività, spirito di imprenditorialità e iniziativa, anche in collaborazioni progettuali con aziende e associazioni locali. Si è rafforzata la presenza nel territorio di Agenzie riconosciute per le diagnosi DSA e le certificazioni L.

Vincoli

Il Casentino presenta criticità legate ad un sistema di sviluppo economico incentrato sulla produzione industriale, posizionata sul fondo valle, che ha risentito fortemente della crisi economica, con conseguente incremento della disoccupazione, e della collocazione della valle come marginale nella Regione con difficoltà nei trasporti. Sono presenti anche realtà imprenditoriali giovanili sviluppatesi negli ultimi anni (es. produzione vinicola, artigianato). Tuttavia, un numero sempre crescente di giovani sviluppa progetti di vita fuori dai Comuni dell'area e verso i nuclei urbani. Il progressivo spopolamento, fenomeno in forte crescita nei Comuni periferici e di montagna, è stato in parte contrastato dalla presenza di cittadini stranieri che oggi, con figli di seconda generazione, vivono nel territorio. Le principali criticità possono essere sintetizzate nei seguenti punti: *

- * isolamento, fragilità nella popolazione anziana e disabile, rarefazione dei servizi sanitari e sociali
- * carenza di servizi educativi per l'infanzia, criticità nella scuola primaria e dispersione scolastica
- * carenza di personale ASL dedicato alle diagnosi DSA e certificazioni L. 104, oltre che dedicato alle cure riabilitative
- * strutturale limitatezza della viabilità principale e della mobilità, nonché criticità del



104, che si interfacciano con la ASL del territorio per gli iter certificativi e le attività di riabilitazione dei minori.

settore delle comunicazioni, ovvero scarsità della copertura a banda larga su rete fissa o mobile.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	7,0	6,8	6,2
di cui edifici con solo piano terra	1	3,1	3,1	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0%	40,2%	46,0%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	99,5%	98,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	72,9%	69,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0%	87,4%	86,1%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,7%	4,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	22	12,7	10,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	22	12,1	9,9	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	55,9%	39,7%	27,8%
Coding e robotica	✓	82,4%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		5,9%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	82,4%	78,2%	73,5%
Fotografico		8,8%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	94,1%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		32,4%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,5%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	29,4%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	55,9%	42,7%	37,1%
Lingue	✓	64,7%	44,7%	44,2%
Multimediale	✓	64,7%	64,5%	65,9%
Musica	✓	85,3%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	73,5%	64,0%	54,0%
Scienze		88,2%	74,3%	74,6%



	✓			
Altri tipi di laboratorio		50,0%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	55,9%	39,7%	27,8%
Coding e robotica	✓	82,4%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		5,9%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	82,4%	78,2%	73,5%
Fotografico		8,8%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	94,1%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		32,4%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,5%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	29,4%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	55,9%	42,7%	37,1%
Lingue	✓	64,7%	44,7%	44,2%
Multimediale	✓	64,7%	64,5%	65,9%
Musica	✓	85,3%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	73,5%	64,0%	54,0%
Scienze	✓	88,2%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		50,0%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	----------------------------	----------------------------------	--------------------------



		AREZZO		
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		85,7%	71,0%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	12,9%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		28,6%	19,4%	20,8%

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	55,9%	39,7%	27,8%
Coding e robotica	✓	82,4%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		5,9%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	82,4%	78,2%	73,5%
Fotografico		8,8%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	94,1%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		32,4%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,5%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	29,4%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	55,9%	42,7%	37,1%
Lingue	✓	64,7%	44,7%	44,2%
Multimediale	✓	64,7%	64,5%	65,9%
Musica	✓	85,3%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	73,5%	64,0%	54,0%
Scienze	✓	88,2%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		50,0%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017)



[Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		85,7%	71,0%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	12,9%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		28,6%	19,4%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		57,1%	70,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		7,1%	7,6%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,6%	1,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		0,0%	0,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,3%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale	✓	25,0%	16,1%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		7,1%	3,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agorà		54,3%	38,6%	26,9%
Aula Concerti		31,4%	21,1%	18,2%
Aula Magna		68,6%	54,8%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	91,4%	81,6%	68,4%



Aula Proiezioni		34,3%	32,3%	38,0%
Biblioteca classica	✓	82,9%	85,8%	83,1%
Biblioteca informatizzata		40,0%	31,5%	27,1%
Cucina interna		51,4%	33,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	65,7%	64,1%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	91,4%	93,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		25,7%	17,8%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		34,3%	36,7%	31,9%
Spazio mensa	✓	100,0%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		62,9%	51,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente		71,4%	71,0%	63,6%
Teatro		14,3%	24,4%	29,9%
Altre strutture		25,7%	22,7%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	1	2,7	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,8	1,0	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		22,9%	23,2%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		0,0%	3,9%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		34,3%	43,9%	49,6%



Palestra	✓	94,3%	95,0%	95,1%
Piscina		0,0%	1,1%	1,4%
Altre strutture sportive		20,0%	19,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	2,2			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,3			
PC e Tablet presenti nei laboratori	14,3			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3,1			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,4			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,7			
Robot per il coding	3,8			
Stampanti o scanner 3D	0,4			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,9			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	2,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	2,2			
Dispositivi per le STEM	2,2			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-----------------------



Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	25,0%	63,4%	50,0%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	25,0%	32,9%	18,3%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

I plessi scolastici sono collocati nel paese e sono poco distanti tra loro. Ciò permette sia la fruizione di spazi e laboratori comuni dentro l'istituto scolastico, sia la possibilità di raggiungere ambienti (museo, teatro, biblioteca) presenti nel paese e la partecipazione a eventi e manifestazioni (Festival del Libro, rassegne teatrali). In ogni plesso gli spazi interni sono stati rinnovati con interventi edili (tetto infanzia, efficientamento energetico sc. primaria, staticità sc. secondaria) e tinteggiatura aule. Con risorse PON o PNRR, la scuola ha rinnovato gli ambienti di apprendimento: - INFANZIA con nuovi arredi nelle sezioni e laboratori attrezzati con materiale didattico montessoriano, ricca biblioteca, orti didattici, aule all'aperto, monitor interattivo su carrello, materiale per ed. motoria; - PRIMARIA con aule multifunzionali, biblioteca, monitor in aula e laboratori, carrello con tablet, laboratorio di informatica, monitor a tappeto interattivo, materiale didattico; - SECONDARIA con aule multifunzionali, biblioteca, monitor in aula e laboratori, carrello con tablet, laboratorio di informatica, tavoli e materiale per coding, laboratoriolinguistico; La formazione docenti è indirizzata a creare ambienti di apprendimento innovativi, incidendo sulla qualità dell'offerta educativa e formativa.

Vincoli

Alcuni plessi presentano cantieri edili che limitano la possibilità di utilizzo locali: - SCUOLAPRIMARIA costruzione della nuova palestra della scuola - SCUOLA SECONDARIA cantiere per efficientamento energetico, da riavviare. La palestra scolastica al momento non è presente (in costruzione): le classi di primaria e secondaria raggiungono il pala tennis con servizio scuolabus. Ciò rende necessaria una organizzazione oraria specifica e la gestione della vigilanza scolastica. Mentre la scuola dell'infanzia ha un giardino e spazi esterni recintati, primaria e secondaria non hanno recede delimitato e chiuso né giardino. Si rendono necessari nei due plessi progetti per gli spazi esterni, da realizzare a fine lavori edili per momenti didattici e ricreativi. In particolare la scuola secondaria, con posteggio, vive azioni di degrado nei fine settimana. La scuola secondaria necessita del completamenti della tinteggiatura delle aule e il proseguimento dei murales esterni. Il servizio scuolabus è adeguato per infanzia e primaria, ma limitato per gli studenti della scuola secondaria. Molti di questi utilizzano mezzi pubblici. La scuola fornisce all'utenza un servizio pedibus per favorire il raggiungimento delle fermate dei mezzi pubblici.



L'istituto partecipa a bandi per finanziamenti aggiuntivi, incrementa le collaborazioni nel territorio per progetti gratuiti, offre strumentazione in comodato.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	92%	56%	90%
Incarico nominale		2%	1%	2%
Incarico di reggenza		6%	7%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		2,9%	6,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		20,0%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,1%	17,5%	13,0%
Più di 5 anni	✓	60,0%	65,8%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		20,0%	16,4%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		20,0%	22,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		20,0%	19,7%	16,2%
Più di 5 anni	✓	40,0%	41,4%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	8	66,7%	71,3%	74,9%	73,2%
A tempo determinato	4	33,3%	28,7%	25,1%	26,8%
Totale	12	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	21	52,5%	67,0%	66,1%	66,0%
A tempo determinato	19	47,5%	33,0%	33,9%	34,0%
Totale	40	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	27	81,8%	62,2%	62,1%	67,3%
A tempo determinato	6	18,2%	37,8%	37,9%	32,7%
Totale	33	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	7,1%	4,5%	2,6%
35-44 anni	0,0%	14,6%	14,4%	12,6%
45-54 anni	42,9%	43,7%	39,5%	36,7%
55 anni e più	57,1%	34,7%	41,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	26,3%	6,4%	7,3%	6,1%
35-44 anni	0,0%	17,1%	15,0%	13,8%
45-54 anni	15,8%	37,6%	36,7%	36,7%
55 anni e più	57,9%	38,9%	41,0%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	8,7%	7,5%	8,1%	8,4%
35-44 anni	21,7%	21,6%	21,0%	21,7%
45-54 anni	26,1%	35,1%	38,2%	34,2%
55 anni e più	43,5%	35,7%	32,7%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	12,5%	7,1%	6,8%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	14,5%	15,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,9%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	87,5%	65,5%	65,4%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	6,2%	6,3%	7,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	18,8%	12,5%	15,4%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	18,8%	12,7%	12,3%	11,6%
Più di 5 anni	56,2%	68,5%	65,2%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	9,1%	7,8%	8,6%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	18,2%	17,7%	20,8%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	13,6%	17,4%	14,8%	14,7%
Più di 5 anni	59,1%	57,1%	55,8%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	5	17,7	14,0	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	5	6,4	5,2	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		41,9%	43,6%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		29,0%	39,4%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	29,0%	28,4%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	90,3%	93,8%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione	✓	45,2%	33,9%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	83,9%	66,9%	56,0%
Atelierista		3,2%	2,1%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	48,4%	32,8%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	93,5%	75,2%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali	✓	71,0%	53,1%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	45,2%	31,7%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	80,6%	63,1%	47,5%
Esperto esterno di informatica	✓	45,2%	33,4%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	90,3%	68,3%	60,6%
Mediatore culturale	✓	64,5%	60,7%	39,1%
Nutrizionista		16,1%	8,3%	10,2%
Pedagogista		29,0%	16,6%	21,7%
Pediatra		12,9%	3,8%	5,0%
Psicologo	✓	71,0%	82,1%	77,4%



Altra figura professionale		41,9%	26,2%	29,6%
----------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		66,7%	69,8%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		10,0%	13,5%	9,8%
Assistente amministrativo	✓	23,3%	16,7%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,5%	11,7%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni	✓	16,1%	11,0%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		25,8%	29,7%	25,1%
Più di 5 anni		51,6%	47,6%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		25,0%	28,6%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	16,7%	15,8%	15,7%



Da più di 3 a 5 anni		22,2%	20,2%	18,6%
Più di 5 anni		36,1%	35,4%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	11,6%	10,6%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	13,2%	14,6%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0%	15,7%	13,7%	14,2%
Più di 5 anni	9	90,0%	59,5%	61,2%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			16,7%	10,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni			33,3%	40,0%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni			33,3%	20,0%	18,6%
Più di 5 anni			16,7%	30,0%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			



Fino a 1 anno	0	0,0%	12,4%	12,0%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	1	50,0%	14,0%	15,3%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	18,2%	13,0%	12,6%
Più di 5 anni	1	50,0%	55,4%	59,8%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il personale scolastico è prevalentemente stabile nei tre ordini e nell'area collaboratori scolastici. Il Dirigente Scolastico è nell'istituto da anni. Due degli Assistenti Amministrativi garantiscono continuità nella segreteria, almeno in alcune aree. La stabilità di questo personale ovvia ad alcuni punti di criticità legati al cambiamento. Il personale docente è di età varia, garantendo sia l'esperienza consolidata e la sia l'innovazione didattica e l'apporto di nuove idee. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti mostrano certificazioni linguistiche, informatiche, formazione specifica sull'inclusione, formazione in settori specifici (artistico-espressivo, motorio, musicale). L'istituto ne valorizza le competenze in assegnazione di cattedre e/o laboratori specifici, anche in ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si avvale di figure professionali: - per l'inclusione (educatori e assistenti di base) impiegati in orario scolastico per specifici progetti rivolti all'alunno; - per italiano L2 e intercultura in facilitazione, mediazione, progetti; - psicologo per spazio di ascolto o percorsi orientamento; - esperti esterni in laboratori curriculari e extracurriculari.

Vincoli

Nel personale docente la continuità viene a mancare nei docenti di sostegno (dato nazionale). L'istituto cerca di ovviare con la presenza di figure di riferimento (Funzione Strumentale inclusione alunni con disabilità) e protocolli. Nei tre ordini scolastici, maggiore è il cambiamento dei docenti negli anni alla scuola primaria. L'istituto cerca di superare il vincolo assegnando aree disciplinari linguistiche e logico-matematiche a docenti di ruolo o che garantiscano stabilità, quindi continuità didattica alle classi. Nella scuola dell'infanzia la docenza è stabile, ma di età medio-alta: questo permette maggiore esperienza, ma rischia di stabilizzare le pratiche didattiche su routine definite e può rendere difficoltoso il cambiamento. Alla scuola secondaria negli ultimi anni si registra ricambio dei docenti di strumento; ciò se da una parte garantisce nuove idee e stimoli, dall'altra inficia la continuità didattica. Nel personale ATA, si rileva minore continuità nel servizio in segreteria: area personale e DSGA in particolare hanno visto la successione di varie persone rendendo difficoltoso l'avvio dell'anno scolastico e l'efficienza del servizio. Il cambiamento del personale rende necessarie procedure attente e mirate, in particolare continua attenzione all'aggiornamento.





Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	28,6%	33,8%	30,8%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	14,3%	25,0%	24,4%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	14,3%	24,3%	23,4%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	14,3%	40,5%	36,9%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	14,3%	16,9%	17,2%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	14,3%	10,2%	9,3%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	28,6%	52,5%	49,9%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	42,9%	61,3%	62,6%	62,2%
Interagiscono con le persone	42,9%	63,4%	62,9%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	14,3%	42,6%	38,9%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	42,9%	58,8%	58,6%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	14,3%	13,4%	15,3%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	14,3%	42,3%	42,2%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	0,0%	2,5%	3,2%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	14,3%	2,8%	4,2%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	13,7%	13,4%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	14,3%	34,5%	37,5%	37,4%



Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	0,0%	24,3%	22,7%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	14,3%	25,0%	25,1%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	0,0%	40,8%	39,2%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	3,5%	3,2%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	4,9%	4,1%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	14,3%	9,5%	9,2%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	9,5%	10,0%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	14,3%	12,0%	10,6%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	0,0%	20,1%	16,4%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	28,6%	45,8%	42,8%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	14,3%	16,2%	13,8%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	0,0%	47,9%	47,3%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di quattro anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	14,3%	40,8%	42,4%	44,6%
Sono consapevoli di desideri e paure	14,3%	39,1%	36,2%	39,7%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	42,9%	30,3%	29,8%	32,1%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	57,1%	49,6%	48,7%	50,2%
Hanno maturato fiducia in sé	14,3%	32,0%	28,5%	33,0%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	14,3%	14,8%	17,6%	21,1%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	42,9%	62,0%	61,2%	63,2%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	42,9%	65,5%	68,9%	69,0%
Interagiscono con le persone	71,4%	71,5%	71,2%	70,9%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	71,4%	55,6%	55,6%	56,8%



Utilizzano materiali e risorse comuni	85,7%	71,5%	71,0%	69,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	14,3%	25,4%	23,8%	25,7%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	57,1%	55,6%	54,4%	55,6%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	14,3%	7,4%	9,0%	11,9%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	14,3%	10,9%	11,7%	14,3%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	0,0%	33,5%	32,1%	34,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	42,9%	50,0%	52,0%	50,3%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	0,0%	42,6%	38,8%	41,8%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	28,6%	43,7%	44,2%	44,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	57,1%	61,6%	62,1%	61,7%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	0,0%	7,7%	9,7%	14,8%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	0,0%	17,6%	18,6%	22,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	28,6%	22,2%	22,8%	25,1%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	14,3%	21,8%	21,7%	25,8%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	14,3%	26,4%	26,8%	29,4%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	28,6%	28,5%	31,6%	32,7%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	57,1%	46,8%	53,7%	51,6%
Sanno impugnare bene matite e colori	14,3%	36,3%	37,9%	41,8%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	28,6%	54,9%	58,4%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di cinque anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	85,7%	73,9%	70,6%	74,7%
Sono consapevoli di desideri e paure	57,1%	67,4%	64,0%	68,9%
Avvertono gli stati d'animo propri e	28,6%	49,8%	49,6%	57,4%



altri				
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	85,7%	71,5%	69,8%	73,5%
Hanno maturato fiducia in sé	57,1%	62,2%	54,8%	60,6%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	71,4%	45,7%	41,3%	47,7%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	85,7%	77,7%	79,4%	82,3%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	100,0%	88,0%	85,2%	86,1%
Interagiscono con le persone	100,0%	86,6%	86,1%	87,0%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	85,7%	79,4%	76,6%	79,2%
Utilizzano materiali e risorse comuni	100,0%	87,6%	85,6%	86,1%
Affrontano gradualmente i conflitti	71,4%	55,0%	47,9%	50,4%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	100,0%	78,0%	75,7%	78,8%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	57,1%	33,0%	29,1%	34,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	28,6%	36,4%	32,1%	39,6%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	71,4%	68,0%	65,5%	69,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	71,4%	73,5%	75,9%	78,0%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	28,6%	64,3%	61,8%	67,2%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	100,0%	74,6%	75,1%	77,8%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	100,0%	84,9%	86,3%	88,1%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	71,4%	47,4%	44,7%	53,2%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	85,7%	72,5%	70,7%	76,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	85,7%	68,7%	66,0%	70,7%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	57,1%	53,3%	54,7%	59,4%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	57,1%	63,6%	61,5%	66,2%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	57,1%	63,6%	61,2%	65,0%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	71,4%	70,4%	71,2%	72,5%



Sanno impugnare bene matite e colori	71,4%	77,7%	73,6%	76,7%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	71,4%	78,0%	77,9%	80,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'istituto comprende n.2 plessi di sc. dell'infanzia. I plessi prevedono medesima programmazione curricolare e stessi progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti dei due plessi lavorano in stretta collaborazione: sono unificati i momenti di programmazione e di interclasse. Le finalita' educative sono strettamente condivise. Presenti vari laboratori didattici, sia all'interno dei plessi (biblioteca, aula di scienze, aula creativa, aula linguistica, aula di coding, salone con materiale motricita' e monitor su carrello), sia all'esterno (orti didattici, aule all'aperto e anfiteatro, parco con giochi). Le aule delle sezioni sono completamente rinnovate negli arredi (PON). In riferimento alle risorse indicate, i bambini concludono il percorso alla scuola dell'infanzia dimostrando complessivamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle Indicazioni nazionali. La valutazione e' supportata da schede di osservazione e valutazione, compilate dai docenti a fine anno, e moduli per il profilo individuale di ciascun bambino. In situazioni di bambini che dimostrano difficolta' e bisogni specifici, la scuola attua un protocollo di osservazione, potenziamento e successiva segnalazione alle famiglie, per avviare percorsi diagnostici.

Punti di debolezza

Le iscrizioni hanno visto negli anni un calo dei frequentanti, per cui i plessi hanno subito una riduzione delle sezioni. La popolazione scolastica della scuola dell'infanzia comprende il 52,78% alunni con famiglie straniere. Questa caratteristica, pur comprendendo un punto di forza in una progettazione interculturale e preparando i bambini ad una comunita' aperta al diverso, comporta alcuni punti di criticita' di cui l'istituto deve tener presente: - difficolta' linguistiche con le famiglie che incidono nella comunicazione - gestione dell'inclusione nel pensiero delle famiglie di nazionalita' italiana nel paese e nel territorio - collaborazione scuola-famiglia nella comunita' scolastica. In merito agli alunni BES, la formazione dei docenti sulle competenze meta-fonologiche dei bambini ha avviato un protocollo di osservazione e intervento che deve essere potenziato. E' necessario puntare sulla formazione dei docenti. La scuola ha necessita' di un cambiamento innovativo, per cui si cerca di passare alla tipologia di "scuola senza zaino" da alcuni anni, ma il processo (lasciato all'Unione dei Comuni con i finanziamenti Aree Interne) e' al momento sospeso. In considerazione dei bisogni delle famiglie, e' necessario ampliare il tempo scuola con una progettazione



Specifica e attenta la progettazione per i bambini con L.104 e BES diagnosticati/riconosciuti. Inoltre la scuola attua una progettazione mirata all'acquisizione dell'italiano L2 per bambini stranieri.

di "posticipo scolastico" (16:00-17:30) con la collaborazione dell'Ente Locale e del Comune.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora in modo appropriato per promuovere nei bambini lo sviluppo di identità, autonomia e competenze, sostenendo in modo adeguato e attento lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono nella globalità buoni risultati di sviluppo e apprendimento che sostengono la loro crescita personale e trovano continuità nel I ciclo di istruzione. La scuola lavora in modo adeguato con protocolli e progettazione condivise, anche in verticale con il I ciclo. I bambini con BES o in situazione italiano L2 trovano percorsi di supporto. Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni ed individuare strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere le proprie emozioni e manifestano idee, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere. Interagiscono in modo inclusivo e partecipa in un contesto sociale plurimo.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola ARIC82800R	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di AREZZO	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	100,0%
TOSCANA	99,7%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola ARIC82800R	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di AREZZO	99,3%	99,1%
TOSCANA	98,2%	98,5%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola ARIC82800R	12,5%	25,0%	31,2%	26,2%	3,8%	1,2%
Riferimenti						
Provincia di AREZZO	11,1%	26,6%	30,6%	21,3%	5,8%	4,7%
TOSCANA	14,8%	29,1%	28,9%	18,9%	4,7%	3,6%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di AREZZO	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%
TOSCANA	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di AREZZO	0,1%	0,1%	0,3%
TOSCANA	0,2%	0,1%	0,2%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	1	0	1	0	0
Percentuale	2,4%	0,0%	2,1%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di AREZZO	2,5%	1,6%	1,8%	1,1%	1,0%
TOSCANA	2,3%	1,9%	1,8%	1,7%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di AREZZO	1,0%	1,5%	0,7%
TOSCANA	1,4%	1,4%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	2	3	0	0
Percentuale	0,0%	6,7%	6,4%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di AREZZO	3,0%	2,2%	2,0%	1,5%	1,3%
TOSCANA	3,0%	2,5%	2,3%	2,0%	1,6%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	2	1
Percentuale	0,0%	3,2%	1,2%
Riferimenti			
Provincia di AREZZO	1,4%	1,6%	1,8%
TOSCANA	1,9%	1,8%	1,8%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'istituto presta costante attenzione al percorso del singolo alunno e studente, possibile anche per il numero poco elevato della popolazione scolastica. Puntuali sono gli interventi di recupero e sostegno disciplinare nelle competenze di base (italiano, matematica, metodo studio e LS inglese) e nell'italiano L2 per alunni NAI. Non si registrano tassi di abbandono, anche in casi di problemi socio-culturali della famiglia, grazie all'intervento della scuola con i servizi sociali. Nella scuola secondaria si verificano non ammissioni, con maggiore frequenza in classe II. Attivi interventi di sostegno, ma se le difficoltà scolastiche denotano lacune e la possibilità di un recupero maggiore con la ripetenza, il consiglio di classe valuta la situazione. La percentuale è comunque bassissima. La distribuzione delle valutazioni dell'Esame conclusivo del I ciclo denota un'alta percentuale nella votazione medio alta (voto 8 e 9), sopra la media provinciale, regionale e nazionale, minore la percentuale nelle valutazioni alte (voto 10) e con lode. Le valutazioni trovano comunque riscontro nel passaggio al II ciclo. I criteri di valutazione sono esplicitati e condivisi nel POF. Equità di trattamento e pari opportunità sono principi guida condivisi

Punti di debolezza

I casi di rischio abbandono e di dispersione scolastica, diminuiti nel tempo per i capillari interventi, devono essere monitorati con l'attivo intervento dei Servizi Sociali. Aumentato difatti il disagio socio-economico delle famiglie medio-basse con maggiore il rischio dispersione scolastica negli alunni. I movimenti di studenti in arrivo durante l'anno scolastico richiedono un'attenta redistribuzione delle risorse umane e finanziarie se si tratta di alunni NAI o BES. Anche la distribuzione nelle classi e negli anni deve considerare numerosi fattori per un equilibrio tra classi. La distribuzione delle diagnosi DSA è anomala: i numeri sono particolarmente bassi alla scuola primaria (classi III, IV, V), elevati alla scuola secondaria. Questo per due ipotetici fattori critici: - attenzione degli insegnanti nell'applicazione del protocollo di osservazione - attivazione delle famiglie presso il medico per avviare percorsi diagnostici (numerosa famiglie con lettera di invito a percorso di accertamento per BES non si attivano; molte di origine straniera). Per l'esame di stato del I ciclo si registra diminuzione delle valutazioni alte (10/10; lode) in considerazione del cambiamento comportato dalla nuova normativa. Da accrescere le competenze dei docenti in ambienti di

dell'azione educativa e didattica. I movimenti in entrata o uscita rilevano percentuali in linea con dati provinciali, regionali e nazionali. Maggiori le percentuali di trasferimenti in corso d'anno, per cambio lavoro o abitazione.

apprendimento innovativi e didattica
laboratoriale, per supportare le life
skills degli studenti e le competenze
di base, soprattutto competenze in
situazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.



La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non in casi limitati e giustificati dalla necessita' di seguire l'alunno non promosso con percorsi didattici mirati. La scuola lavora in modo adeguato al raggiungimento delle competenze e delle life skills. In genere i risultati raggiunti all'esame del I ciclo corrispondono alla valutazione riscontrata nel passaggio al II ciclo, in caso di rispondenza con il consiglio orientativo. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Si registrano arrivi e partenze, sia ad inizio anno sia in corso, per motivi familiari. Sono trasferimenti nel territorio, a livello regionale o internazionale (arrivi comunitari ed extracomunitari). La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale. La scuola riesce a supportare le famiglie sia da un punto di vista didattico che socio economico. Il personale docente riesce a supportare il percorso degli studenti, anche grazie alla formazione in servizio attraverso la continua partecipazione ad aggiornamenti di istituto o della Rete, con un piano strategico deliberato nel collegio docenti. In particolare il PNRR DM 170 e DM 19 hanno permesso di attivare: -percorsi di tutoring -percorsi di mentoring -recuperi disciplinari -laboratori co-curricolari -percorsi genitorialita' -sportello mediazione culturale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			60.30	63.40	60.70
Scuola primaria - classi seconde	72,6	n.d.	↑	↑	↑

- (1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			57.30	58.20	55.80
Scuola primaria - classi seconde	69,7	n.d.	↑	↑	↑

- (1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti



		prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					62.10	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	72,7	95,7	6,4	95,7	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					54.50	57.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	67,7	95,7	7,4	91,5	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					78.30	79.50	77.00
Scuola primaria - classi quinte	91,1	95,7	n.d.	97,9	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					69.00	71.40	69.20
					n.d.	n.d.	n.d.



Scuola primaria - classi quinte	83,2	95,7	n.d.	97,9			
---------------------------------	------	------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.50	195.60	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	202,6	82,5	6,6	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					199.70	197.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	206,8	82,5	9,6	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					220.00	218.80	215.70



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	238,2	82,5	20,4	100,0	↑	↑	↑
---	-------	------	------	-------	---	---	---

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					217.60	217.70	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	234,1	82,5	16,4	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola ARIC82800R	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Toscana	9,1%	90,9%
Centro	7,3%	92,7%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte



Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola ARIC82800R	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Toscana	10,6%	89,4%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	n.d.	29,4%	41,2%	23,5%	5,9%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	n.d.	47,4%	5,3%	36,8%	10,5%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	11,1%	16,7%	27,8%	27,8%	16,7%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3D	14,3%	19,0%	33,3%	23,8%	9,5%
Situazione della scuola ARIC82800R	6,7%	28,0%	26,7%	28,0%	10,7%
Riferimenti					
Toscana	15,2%	24,1%	31,4%	20,0%	9,3%
Centro	13,9%	24,5%	31,5%	20,8%	9,3%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5



Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	11,8%	23,5%	17,6%	29,4%	17,6%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	5,3%	21,1%	31,6%	10,5%	31,6%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	5,6%	33,3%	27,8%	5,6%	27,8%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3D	14,3%	33,3%	14,3%	19,0%	19,0%
Situazione della scuola ARIC82800R	9,3%	28,0%	22,7%	16,0%	24,0%
Riferimenti					
Toscana	16,2%	22,7%	25,9%	19,0%	16,2%
Centro	17,1%	24,0%	25,9%	18,2%	14,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	n.d.	5,3%	94,7%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3D	n.d.	4,8%	95,2%
Situazione della scuola ARIC82800R	n.d.	2,7%	97,3%
Riferimenti			
Toscana	2,8%	12,9%	84,3%
Centro	2,8%	12,7%	84,5%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	n.d.	5,9%	94,1%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	n.d.	5,3%	94,7%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3D	n.d.	19,0%	81,0%
Situazione della scuola ARIC82800R	n.d.	8,0%	92,0%
Riferimenti			



Toscana	2,1%	23,8%	74,1%
Centro	2,1%	25,3%	72,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 2A	0	2	0	4	6
Plesso AREE82801V - Sezione 2B	1	2	2	1	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ARIC82800R	4,4%	17,4%	8,7%	21,7%	47,8%
Toscana	25,4%	19,2%	16,5%	8,5%	30,3%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 2A	0	0	0	1	12
Plesso AREE82801V - Sezione 2B	2	2	6	0	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ARIC82800R	7,7%	7,7%	23,1%	3,8%	57,7%
Toscana	26,5%	14,0%	15,8%	10,4%	33,4%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%



I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	2	2	1	5	13
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	3	3	2	2	12
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ARIC82800R	11,1%	11,1%	6,7%	15,6%	55,6%
Toscana	23,7%	15,1%	15,3%	14,6%	31,2%
Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	3	3	1	4	11
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	0	2	3	5	11
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ARIC82800R	7,0%	11,6%	9,3%	20,9%	51,2%
Toscana	33,7%	13,0%	10,7%	11,7%	31,0%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.



Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	1,1%	98,9%	68,9%	31,1%
Centro	8,2%	91,8%	10,2%	89,8%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	1,4%	98,6%	0,3%	99,7%
Centro	6,4%	93,6%	9,2%	90,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	2,6%	97,4%	32,2%	67,8%
Centro	15,4%	84,6%	27,0%	73,0%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	0,9%	99,1%	3,2%	96,8%
Centro	1,7%	98,3%	3,8%	96,2%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	4,0%	96,0%	4,9%	95,1%
Centro	21,8%	78,2%	18,8%	81,2%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano



Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali sono positivi: la distribuzione nei livelli di apprendimento denota punte buone in italiano e matematica, ottime nella LS inglese. In una lettura nel tempo, la scuola è riuscita a ridurre il numero di alunni/studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza. Ciò è sicuramente derivato dall'azione di recupero e consolidamento intrapresa negli ultimi anni (post pandemia) con laboratori di recupero disciplinare in competenze di base, italiano L2, metodo di studio. Anche azioni di tutoraggio e mentoring hanno supportato nel percorso scolastico tutti gli studenti con bisogni specifici o a rischio dispersione scolastica. Rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile l'istituto raggiunge risultati più alti. La scuola promuove una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi cercando nella formazione delle stesse massima attenzione per garantire classi omogenee tra loro, operando con criteri definiti e condivisi. In particolare distribuzione: - alunni NAI e con BES - alunni con tempi scuola diversi (classi arcobaleno sc. Primaria e strumenti musicali nella sc. Secondaria). L' "effetto scuola" sia alla sc. primaria sia alla sc. secondaria (contributo che una

Punti di debolezza

L'istituto deve continuare ad attuare le procedure intraprese con i finanziamenti PNRR per garantire pari opportunità agli alunni, acquisizione delle competenze di base, competenze informatiche e linguistiche. Da organizzare in modo ottimale i corsi di recupero per livello (insufficienza/insufficienza grave); ciò consentirebbe di innalzare le competenze di base permettendo il passaggio degli studenti del livello 2 al livello 3 (dato INVALSI). Deve essere rivisto e aggiornato il curriculum trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza (metacognizione, problem solving, Life e Soft Skills, ecc.) e devono essere esplicitati indicatori per la valutazione specifica degli obiettivi trasversali. In ambito didattico, sono da migliorare e incrementare la didattica laboratoriale e innovativa e la didattica per competenze (compiti di realtà). Da implementare e strutturare l'educazione degli alunni all'autovalutazione. In questo settore gioca un ruolo chiave la formazione dei docenti.



specifica scuola da' al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi) corrisponde a quello regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	8.7	6,8%	16,7%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.7	19,5%	23,5%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	30.4	39,2%	31,7%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	39.1	34,5%	28,1%	28,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	4,7%	15,7%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	20.0	17,6%	22,5%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.0	42,6%	32,7%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	42.0	35,1%	29,1%	30,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	6.4	4,6%	16,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.3	19,8%	23,5%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.9	40,9%	32,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	40.4	34,7%	27,9%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	5,1%	16,0%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	25.5	20,4%	23,5%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	44.7	42,2%	32,5%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	29.8	32,4%	28,1%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	2.1	3,1%	15,3%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	31.9	13,5%	21,1%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	27.7	47,3%	35,2%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	38.3	36,2%	28,4%	30,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	2,3%	15,2%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.6	15,1%	20,1%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	35.1	39,4%	32,6%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	43.2	43,2%	32,1%	32,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	4,1%	15,8%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	35.6	20,8%	24,1%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	31.1	43,7%	33,2%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	33.3	31,4%	26,9%	28,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0	2,2%	15,3%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	4.3	13,1%	21,3%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	51.1	46,0%	33,5%	32,0%



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	44.7	38,7%	29,8%	31,0%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'istituto adotta criteri comuni per osservare e valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Condivisione di: - criteri valutazione - descrittori voto di comportamento - obiettivi ed. Civica, Cittadinanza Attiva - osservazioni in consigli di classe/programmazione. Sono attuate pratiche didattiche per sviluppare abilità sociali, relazionali, di collaborazione. Nel PTOF sono organizzati progetti con ricaduta in competenze sociali e civiche, valutati e monitorati attraverso le competenze di cittadinanza (Cittadinanza Attiva, Consiglio Comunale dei Ragazzi, incontri con Forze dell'Ordine). La scuola struttura percorsi di recupero/consolidamento per obiettivi disciplinari e trasversali, e percorsi di valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze (concorsi musicali, tecnici, matematici). Compresenze dei docenti e ulteriori risorse (PNRR) hanno permesso di implementare attenzioni specifiche: mentoring/tutoring a supporto del percorso scolastico del singolo studente, laboratori su metodo di studio e competenze chiave, progetti interculturali e inclusivi, educazione ambientale. Sportello psicologico e collaborazione con le agenzie del territorio hanno supportato le azioni. La presenza di referenti/Funzioni Strumentali per

Punti di debolezza

L'istituto deve ancora implementare alcune azioni: 1) Curricolo verticale, necessita di: - definire bene nel curricolo trasversale le competenze chiave e le competenze di cittadinanza quali metacognizione, problem solving, Life e Soft Skills - esplicitare meglio gli indicatori per la valutazione specifica degli obiettivi trasversali 2) Ambito didattico, da migliorare/incrementare: - Didattica laboratoriale e innovativa - Didattica per competenze (compiti di realtà) 3) Educazione degli alunni all'autovalutazione, da strutturare/incrementare: - iniziative sistematiche in curricolo verticale 4) Formazione dei docenti: - competenze con compiti di realtà - Life e Soft Skills - educazione allo sviluppo sostenibile - laboratori strutturati sulle competenze digitali.



BES, cittadinanza attiva, prevenzione al bullismo ha permesso di coordinare le azioni in modo verticale, di applicare modalita'/protocolli condivisi a partire da commissioni di lavoro e dipartimenti disciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			62,10	64,70	61,50
ARIC82800R AREE82801V - Sezione A	76,91	95%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V - Sezione B	71,72	87%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			54,50	57,90	55,50
ARIC82800R AREE82801V A	68,82	91%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V B	69,28	83%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I



ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,50	195,80	193,20
ARIC82800R AREE82801V A	210,91	100%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V B	202,56	91%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V C	197,39	86%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			199,70	197,80	194,90
ARIC82800R AREE82801V A	210,59	100%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V B	199,71	91%	↔	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V C	205,62	86%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			217,60	217,70	215,40
ARIC82800R AREE82801V A	245,46	100%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V B	232,84	91%	↑	↑	↑



ARIC82800R AREE82801V C	241,28	86%	↑	↑	↑
----------------------------	--------	-----	---	---	---

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			220,00	218,80	215,70
ARIC82800R AREE82801V A	240,32	100%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V B	230,90	91%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V C	238,83	86%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			193,86	195,73	195,79
ARIC82800R ARMM82801T A	192,62	100%	↔	↔	↓
ARIC82800R ARMM82801T B	197,59	90%	↔	↔	↔
ARIC82800R ARMM82801T C	203,94	70%	↑	↑	↑



Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			199,71	196,58	195,89
ARIC82800R ARMM82801T A	200	95%	↔	↔	↑
ARIC82800R ARMM82801T B	198	95%	↔	↔	↑
ARIC82800R ARMM82801T C	199	65%	↔	↔	↑



Punti di forza

Gli alunni in uscita dalla scuola primaria mostrano generalmente buoni risultati di apprendimento nella scuola secondaria di I grado. Nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado i risultati sono positivi, e nell'ultimo anno del triennio 2022-2025 si nota un andamento in miglioramento a italiano, matematica e inglese, sia nel reading sia nel listening. La raccolta dei dati per l'analisi dei risultati a distanza è agevolata dalla verticalizzazione dell'istituto e dal lavoro per Dipartimenti in verticale o Commissione Continuità. Tuttavia le classi alla scuola secondaria sono formate da alunni che provengono dalle classi V dell'istituto e di altri 2 istituti limitrofi. Attivi incontri di continuità tra scuole. Anche gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nella scuola secondaria di II grado dimostrano risultati di apprendimento buoni in caso di rispetto del consiglio orientativo del Consiglio di Classe, più bassi in caso di non corrispondenza con il consiglio orientativo. Non sempre è facile per l'istituto avere un report dalle scuole superiori: più agevole il confronto nel Casentino per la presenza della Rete di Scuole di cui 2 Superiori. Gli sviluppi registrati a fine triennio post pandemia sono frutto di interventi strutturali realizzati contro la

Punti di debolezza

L'analisi dei dati sui risultati a distanza nel II ciclo non è agevole: gli studenti che escono dall'istituto proseguono il percorso in scuole secondaria del Casentino, ma anche di Arezzo, Valtiberina, Valdichiana. Pertanto non sono noti all'istituto i risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado. In un'azione di continuità non sempre è possibile una costruttiva coordinazione tra docenti di scuola secondaria tra I grado e II grado nel passaggio al di fuori della zona Casentino: alcune scuole di II grado sono situate in comuni con distanze anche oltre i 40 KM. Il vincolo territoriale limita la possibilità di un effettivo raccordo post iscrizione. Due dati richiedono una riflessione a livello di istituto e territorio. 1. Per gli studenti stranieri, prevalentemente di II generazione, ancora un'alta percentuale di alunni si orienta verso scuole tecniche o professionali, sia per retaggio culturale sia per percorso scolastico pregresso. Il dato è comunque in calo, e in linea con le problematiche nazionali. La scuola sta avviando un approccio con il coordinamento di Oxfam: necessaria un'azione mirata alle famiglie con mediatori culturali, sportello apposito, formazione ai docenti, specifico supporto agli



dispersione scolastica e in risposta ai bisogni dello studente. L'impiego di risorse MOF, ma anche di fondi PNRR, oltre alle alleanze nel territorio è stato positivo.

studenti. 2. Un'alta percentuale di studenti con L.104 nel passaggio alla scuola di II grado si dirige verso l'indirizzo tecnico rispetto a quello liceale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.



La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	51,4%	74,5%	68,1%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	17,1%	70,5%	64,1%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	2,9%	21,3%	19,2%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	20,0%	47,1%	44,1%	45,5%
hanno una buona autostima	51,4%	76,1%	75,4%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	14,3%	46,8%	42,5%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	17,1%	35,6%	35,3%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascun bambino, alunno e studente all'interno della sezione/classe e della scuola. Nel triennio le azioni didattiche e le progettualità sono state incrementate: -la scuola ha aderito nell'a.s. 2024-2025 alla Rete delle Scuole che Promuovono la Salute, pertanto ha istituito il Tavolo di Lavoro per il Benessere a Scuola (scuola-genitori-ASL) che coordina e monitora lo stato in essere e incrementa le azioni; -lo sportello psicologico, esistente da tantissimi anni, è stato aumentato e le azioni rivolte alle classi migliorate con percorsi sulle emozioni e le relazioni; -le progettualità di psicomotricità e sport sono realizzate a livello curricolare ma anche extracurricolare, e prevedono anche uscite nel territorio o campus di alcuni giorni; -progettazione in collaborazione con la ASL. L'istituto promuove autonomia, relazionalità, competenza di ciascun bambino, alunno, studente per favorirne il benessere all'interno della sezione/classe e della scuola con progettualità specifiche e varie: -percorsi musicali (orchestra e coro) -laboratori artistici -laboratori teatrali -laboratori sul rispetto dell'altro La scuola coinvolge bambini/alunni/studenti nella vita scolastica con iniziative di cittadinanza attiva (es. Consiglio

Punti di debolezza

L'istituto, pur lavorando da anni nell'attenzione al benessere degli studenti, può incrementare alcuni aspetti: - aumentare lo spazio di coinvolgimento e autonomia degli studenti; - avviare azioni di rappresentanza (come CCRR) anche alla scuola primaria; - definire azioni strutturate dello psicologo scolastico nelle classi; - trovare modalità di coinvolgimento delle famiglie in seminari e incontri sulla genitorialità. Il coinvolgimento dei genitori e delle famiglie potrebbe prevedere eventi e iniziative nella scuola (letture, giornate tematiche...).



Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze; raccolta differenziata; iniziative per migliorare gli spazi scolastici con pitture e murali) e con realizzazione di progetti condivisi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. Numerose, capillari e strutturate le azioni dell'istituto in ogni grado scolastico.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	83,7%	83,9%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		41,9%	33,6%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	72,1%	70,5%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	69,8%	61,9%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		32,6%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	97,3%	88,5%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		59,5%	53,7%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	89,2%	84,9%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	100,0%	93,4%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	75,7%	78,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	10,8%	21,1%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		21,6%	7,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	97,1%	89,4%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		61,8%	52,5%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	91,2%	84,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	97,1%	95,3%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	76,5%	77,5%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	17,6%	20,3%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		23,5%	7,5%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		83,3%	81,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	66,7%	59,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	90,5%	72,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	90,5%	84,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	92,9%	84,4%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	50,0%	36,3%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	54,8%	40,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	71,4%	41,5%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	78,6%	73,9%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica		14,3%	7,4%	8,6%
---	--	-------	------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		88,9%	82,7%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	86,1%	85,4%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	97,2%	78,0%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	77,8%	68,4%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	94,4%	90,1%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	100,0%	95,9%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	97,2%	82,1%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	88,9%	77,7%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	77,8%	52,7%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	83,3%	84,9%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		11,1%	5,8%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		87,9%	79,9%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	81,8%	86,2%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	78,8%	61,4%	64,5%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	93,9%	91,5%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	97,0%	87,8%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	100,0%	95,0%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	100,0%	91,5%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	93,9%	85,9%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	69,7%	47,3%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	93,9%	90,3%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,1%	5,0%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele		27,0%	27,1%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	70,3%	64,7%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	51,4%	52,6%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	59,5%	64,7%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		11,8%	15,0%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	85,3%	80,9%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	61,8%	44,7%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	70,6%	65,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	2,9%	8,0%	11,0%	9,6%
Interessi e inclinazioni	48,6%	47,1%	44,8%	44,5%
Livello di benessere generale	77,1%	68,8%	68,2%	68,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	65,7%	83,8%	81,4%	81,1%
Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere)	45,7%	64,5%	67,9%	62,9%



ad apprendere, competenze sociali e civiche)				
Altro aspetto	5,7%	2,1%	1,3%	1,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

L'istituto ha elaborato un curricolo verticale per le discipline, l'educazione civica, IRC/materia alternativa, competenze digitali e lo sviluppo delle competenze trasversali. Una quota del monte ore annuale (fino al 20%) è stata destinata alla realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Il curricolo istituto è stato elaborato per rispondere al contesto e ai bisogni formativi degli studenti: -attenzione a ritmi di apprendimento e stile cognitivo -monitoraggio e autovalutazione ai singoli progetti per confermare/modificare le scelte didattico-educative - certificazione delle competenze disciplinari, anche per l'indirizzo musicale - ampliamento dell'Offerta Formativa strutturato in attività in rispondenza al curricolo di istituto. Anche la progettazione didattica strutturata in una prospettiva verticale per accompagnare il bambino dai 3 agli 11 anni nell'acquisizione di competenze di base, di cittadinanza e nella realizzazione di un progetto di vita. Le competenze trasversali sono state definire e declinare con maggior chiarezza e maggiore condivisione da parte di tutti gli insegnanti. Il curricolo è stato rivisto in "chiave interculturale" anche in considerazione della caratteristica multiculturale dell'istituto e per arricchire le competenze

Punti di debolezza

Nell'istituto mancano modelli comuni di progettazione didattica (es. moduli per infanzia, primaria e secondaria) che potrebbero essere strutturati all'interno dei dipartimento disciplinari o in gruppi di lavoro. I modelli comuni potrebbero agevolare il confronto su aspetti del curricolo e delle discipline all'interno di una programmazione periodica comune. Purtroppo le ore del Piano Annuale delle Attività limitano per il DS l'organizzazione di tali momenti, pertanto sarebbe necessario l'utilizzo di fondi MOF. La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele è facilitata alla scuola dell'infanzia e primaria (Piano annuale Attività e programmazione settimanale), mentre alla scuola secondaria è più difficile: l'organizzazione nell'assegnazione delle classi a docenti comuni oppure occasioni ulteriori ai Dipartimenti possono agevolare tale difficoltà. Da implementare a livello di istituto i momenti per progettare e/o riorientare la didattica e il confronto sull'utilizzo del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la progettazione educativo-didattica. La progettazione comune soprattutto alla scuola secondaria necessita di ampliare i momenti comuni che vadano ad incrementare gli scambi durante i Consigli di Classe e non



interculturali e sociali di tutti gli studenti. Per la progettazione educativo-didattica le strutture di riferimento sono i dipartimenti disciplinari (dei linguaggi, matematico-tecnologico, dell'inclusione) ma anche i collegi di settore (infanzia, primaria, secondaria) che operano con scansioni bimestrali come articolazioni del Collegio Unitario. La progettazione comune è favorita alla scuola dell'infanzia dalla presenza delle riunioni di intersezione e programmazione comune dei due plessi, alla scuola primaria dalle ore settimanali di programmazione in un giorno comune (martedì). Minori i momenti strutturati alla scuola secondaria, che si limitano ai consigli di classe. La scuola organizza prove comuni per classi parallele. Le attività educativo-didattiche sono tese a rispondere alle esigenze di ciascun bambino/alunno/studente. Attenta la progettazione verso i BES e in risposta ai casi di alunni e studenti in condizione di svantaggio. L'istituto organizza in modo strutturato interventi di recupero disciplinare e in italiano L2 in orario curricolare e in laboratori extracurricolari. Much attention is reserved also to the creation of curricular and extracurricular laboratories for enhancement and valorization of excellence (laboratories, competitions...). Use of common models for didactic design and predisposition of PEI/PDP. A project is

structured in the classroom. The school must implement in the Sc. Sec. moments of programming for parallel classes, in particular in the basic learning, to improve the organization and the carrying out of tests for parallel classes. To increase or structure: * common tests for parallel classes with standardized * evaluation system of transversal competences and key competences not directly connected to the single discipline * culture of didactics for competences and evaluation for authentic tests * achievement of transversal competences. To increase didactic laboratory and the structuring of learning environments innovative starting from the formation of teachers.



di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con background migratorio, alunni con disabilità, BES/DSA). Con finanziamenti PNRR e PEZ sono predisposti sportelli di tutoring e mentoring. L'istituto ha FUNZIONI STRUMENTALI/ REFERENTI per le aree POF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri e tramite strumenti strutturati (questionari). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e



appropriato. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite strumenti strutturati. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. I docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti e tutti i docenti sono coinvolti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo sistematico. I docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,8%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	94,6%	81,4%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,9%	89,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,4%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	10,8%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,6%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	100,0%	97,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	91,2%	90,0%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		14,7%	7,8%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	20,6%	15,3%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	1,4%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	67,6%	54,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	94,6%	94,2%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		5,4%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	13,5%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,6%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	97,1%	94,7%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	100,0%	91,9%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		11,8%	4,4%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	20,6%	9,4%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		9,3%	6,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		18,6%	20,4%	19,8%



La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	69,8%	69,4%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	62,8%	51,0%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	76,7%	72,7%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	55,8%	62,2%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	46,5%	34,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	83,7%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		27,9%	21,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		34,9%	32,8%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		2,3%	1,4%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		34,9%	34,2%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		48,8%	52,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		27,9%	20,4%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		20,9%	23,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	23,3%	24,8%	23,8%



Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	55,8%	52,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		20,9%	17,7%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		11,6%	4,1%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		24,3%	10,5%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		70,3%	70,8%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		67,6%	80,7%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		48,6%	46,0%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		13,5%	21,2%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	48,6%	56,7%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	37,8%	44,4%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	29,7%	31,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	59,5%	71,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	73,0%	83,7%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		5,4%	6,6%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,0%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		5,4%	1,9%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		45,9%	44,9%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		10,8%	5,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Non si sono verificati episodi problematici		5,9%	3,1%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	94,1%	92,5%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	88,2%	93,1%	94,1%
Interventi dei servizi sociali		64,7%	63,8%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	76,5%	79,2%	80,3%
Nota sul diario/registo	✓	79,4%	92,1%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	52,9%	72,6%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	76,5%	82,1%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	76,5%	85,8%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	91,2%	90,3%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	67,6%	72,3%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	26,5%	41,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		5,9%	13,5%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie	✓	8,8%	5,0%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità	✓	14,7%	15,7%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	76,5%	75,2%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		17,6%	10,7%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	ARIC82800R	AREZZO	TOSCANA	
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	100,0%	97,6%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	83,7%	84,3%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	93,0%	89,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	95,3%	93,5%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,7%	92,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,3%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	86,0%	85,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,0%	83,9%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	83,7%	90,8%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	72,1%	77,6%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		93,0%	82,9%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		30,2%	35,4%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		55,8%	43,2%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	39,5%	26,3%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	83,8%	86,8%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,2%	89,8%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	94,6%	92,0%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	100,0%	96,1%	96,0%



Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,6%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	91,9%	95,3%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	86,5%	90,1%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	83,8%	87,9%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,3%	95,3%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	78,4%	84,0%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		89,2%	79,6%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		27,0%	25,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		54,1%	35,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	35,1%	24,2%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	70,6%	74,2%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	88,2%	91,5%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	94,1%	93,1%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	100,0%	96,2%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,1%	92,5%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	91,2%	94,7%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	82,4%	92,1%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	82,4%	85,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,1%	94,7%	95,2%



Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	85,3%	86,2%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		88,2%	78,3%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		29,4%	27,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		47,1%	33,0%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola	✓	35,3%	23,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	34,3%	71,5%	71,7%	67,3%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	37,1%	57,7%	53,6%	53,0%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	65,7%	65,2%	62,5%	58,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	25,7%	54,8%	52,4%	51,9%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	31,4%	55,3%	51,8%	50,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	31,4%	63,8%	64,2%	61,9%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	22,9%	50,3%	47,8%	48,2%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	11,4%	41,8%	38,6%	38,3%
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	17,1%	50,3%	46,4%	45,4%
I bambini sono motivati a imparare	17,1%	51,6%	51,3%	51,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	45,7%	63,0%	62,0%	59,0%
Ai docenti si chiede di partecipare alle	20,0%	44,9%	47,0%	45,0%



decisioni che riguardano la scuola				
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	20,0%	39,4%	39,3%	35,2%
Le decisioni sono assunte collegialmente	20,0%	50,8%	49,8%	50,0%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	17,1%	43,1%	35,6%	36,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	28,6%	53,7%	47,3%	47,2%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	25,7%	51,3%	43,6%	45,2%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	34,3%	52,4%	45,2%	47,4%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	48,6%	69,9%	63,3%	61,5%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	62,9%	68,4%	66,0%	65,6%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	80,0%	82,7%	82,5%	79,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	77,1%	82,2%	79,9%	77,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di $\{ordine\}$ in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

Nella dimensione organizzativa la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per rispondere alle esigenze educative di benessere e di apprendimento di bambini/alunni/studenti: - i tempi di apprendimento sono distesi e non sono previste riduzioni orarie - i tempi pomeridiani prevedono adeguati tempi di pausa pasto e relax. Il calendario scolastico e l'apertura della scuola vengono incontro alle necessità dell'utenza; presente un servizio gratuito di accoglienza in anticipo alla scuola dell'infanzia, mentre alla scuola primaria e secondaria sono accolti gli studenti che utilizzano lo scuolabus; alla scuola secondaria un servizio con pedibus accompagna gli studenti ai servizi di trasporto pubblici (associazione con fondi ente locale). Presenti progetti di posticipo con laboratori opzionali alla scuola secondaria e alla scuola primaria, che vanno ad integrare il percorso ad indirizzo musicale alla secondaria e il tempo pieno alla primaria. Nella dimensione metodologica l'istituto nei vari ordini utilizza metodologie didattiche innovative. Molte sono le iniziative di implementazione delle risorse per la creazione di un ambiente di apprendimento attivo e innovativo (PON infanzia per arredi sezioni e laboratori; PNRR classroom per primaria e secondaria con arredi e strumentazioni digitali). L'istituto

Punti di debolezza

Nella dimensione organizzativa l'istituto sta cercando di rispondere maggiormente alle richieste dell'utenza in merito a: - servizio posticipo infanzia - servizio anticipo alla scuola primaria - rimodulazione orario alla scuola secondaria (settimana corta, con anticipo orario ingresso). Nella dimensione metodologica l'istituto deve potenziare la strutturazione didattica per ambiente di apprendimento innovativo, Cio' deve necessariamente partire da un piano di aggiornamento deliberato a livello di istituto, in particolare nelle seguenti aree: - organizzazione DADA alla scuola secondaria e nelle ultime classi della scuola primaria - osservazione per riconoscimento precoce e intervento con alunni DSA/BES con rinnovo del protocollo in rete con le altre scuole del Casentino -utilizzo metodologie innovative, con attenzione alle avanguardie INDIRE -adesione alla rete senza zaino alla scuola dell'infanzia e nei primi tre anni della scuola primaria. Manca un adeguato monitoraggio della diffusione delle metodologie educativo-didattiche diffuse nella scuola e un adeguato monitoraggio della loro efficacia. Da incrementare l'utilizzo strutturato dei tanti laboratori creati nei plessi con i finanziamenti PON e PNRR. Nella dimensione relazionale l'istituto deve strutturare strategie



ha organizzato interventi di implementazione della diffusione di metodologie innovative con la formazione dei docenti, in particolare con il PNRR DM 66. La scuola ha implementato la metodologia CLIL, il CODING, il flipped classroom, lo storytelling, il tutoring... I momenti di formazione, di programmazione comune e i dipartimenti/collegi di settore sono occasioni di confronto sull'uso delle metodologie educativo-didattiche innovative. Per l'inclusione sono attivate numerose strategie e metodologie attive specifiche vengono utilizzate dalla scuola: spazi dedicati con strumentazione apposita, lavoro nel gruppo omogeneo o eterogeneo, attività laboratoriali inclusive e motivanti (anche laboratori PEZ e corso musicale). Alla scuola dell'infanzia i docenti valorizzano la centralità dei bambini, sostenendone e promuovendone le potenzialità evolutive con laboratori specifici (creatività, psicomotricità, lingua inglese, musica, gruppi per età, teatro, orti didattici e osservazioni scientifiche, protocollo di osservazione su competenze fonologiche e metafonologiche, concetto numerico, gioco libero e strutturato). In questo modo alimenta con specifiche progettualità curiosità, creatività, scoperta e riflessione dei bambini. Le sezioni sono eterogenee per età, pertanto sono promosse interazioni tra i bambini nelle attività

da mettere in atto per prevenire e gestire eventuali conflitti o episodi problematici: un maggiore coinvolgimento degli alunni e studenti in strutturazione di regolamenti condivisi e proposte di attività potrebbe risultare positivo e incrementare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Gli alunni e studenti potrebbero essere coinvolti direttamente nella progettazione e nell'arredo degli spazi comuni, anche esterni. Da incrementare la partecipazione ad attività del territorio, cominciando a conoscerne la struttura sociale (es. feste, visite al comune, musei, progetti ecologici) e politica (Comune, Provincia, Regione, Stato). La fruizione degli spazi da parte di bambini/alunni/studenti (es. frequenza, uso in orario curricolare e/o extra curricolare), presenta difficoltà alla scuola primaria e alla scuola secondaria per mancanza di un proprio sede scolastico chiuso e attrezzato, nonostante gli impegni della scuola a ricavare spazi. I lavori edili che si sono succeduti negli ultimi anni non hanno aiutato.



quotidiane sostenendo l'apprendimento reciproco, ma sono strutturate anche per parallelo progettualità per età'. Nella dimensione relazionale ogni grado è attento alla creazione di un clima relazionale orientato al benessere e alla promozione delle relazioni con un clima di collaborazione tra il personale scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		2,4%	3,4%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		65,1%	59,5%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		79,1%	67,1%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	79,1%	75,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		69,8%	56,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		44,2%	39,9%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	69,8%	55,1%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		18,6%	10,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	48,8%	28,4%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	81,1%	71,9%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		83,8%	72,5%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	94,6%	90,9%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		75,7%	65,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		56,8%	48,5%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	94,6%	83,5%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	83,8%	59,0%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		27,0%	24,0%	30,6%
Altra azione per l'inclusione	✓	48,6%	33,9%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	79,4%	70,7%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		85,3%	74,4%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	97,1%	94,0%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	73,5%	65,9%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		52,9%	48,9%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	97,1%	84,5%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	91,2%	81,7%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		35,3%	33,1%	33,2%
Altra azione per l'inclusione	✓	50,0%	33,4%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.



3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	65,9%	65,7%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	82,9%	81,9%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	82,9%	74,6%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	61,0%	36,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		31,7%	29,2%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	83,8%	75,6%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	97,3%	90,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	97,3%	88,6%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	75,7%	46,9%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,0%	24,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	ARIC82800R	AREZZO	TOSCANA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	82,4%	76,7%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	97,1%	93,7%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	97,1%	90,2%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	73,5%	48,9%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		26,5%	24,3%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		4,7%	5,5%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	60,5%	47,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		51,2%	53,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		16,3%	22,7%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	69,8%	59,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		53,5%	41,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		44,2%	26,9%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		60,5%	60,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	60,5%	55,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		44,2%	29,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	62,8%	54,7%	43,0%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	53,5%	48,5%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione	✓	41,9%	21,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	97,3%	84,8%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		70,3%	68,9%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		27,0%	23,4%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	91,9%	96,1%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		83,8%	77,4%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		86,5%	76,0%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		59,5%	49,6%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	73,0%	72,7%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	78,4%	65,6%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	78,4%	73,3%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	78,4%	62,8%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione	✓	35,1%	20,7%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	100,0%	86,2%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		64,7%	65,4%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		23,5%	23,3%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	97,1%	96,2%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		88,2%	81,1%	74,6%
Utilizzo di software compensativi		94,1%	86,2%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		44,1%	37,7%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	76,5%	69,8%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	73,5%	66,7%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	82,4%	77,4%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	76,5%	64,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione	✓	35,3%	20,1%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				



Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,3%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	89,2%	91,0%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	54,1%	51,8%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		16,2%	9,0%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		35,1%	20,0%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		24,3%	17,0%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	43,2%	26,3%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	35,1%	24,1%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		37,8%	29,0%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	91,2%	86,9%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	58,8%	49,4%	44,1%



Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	41,2%	31,9%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	91,2%	87,8%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	58,8%	50,6%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero	✓	61,8%	42,2%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		41,2%	43,1%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		41,2%	28,1%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		5,4%	3,8%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	81,1%	75,1%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	43,2%	37,8%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	40,5%	30,7%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	54,1%	48,5%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		27,0%	17,5%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	83,8%	67,4%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	67,6%	57,5%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	29,7%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		5,9%	2,5%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	79,4%	75,9%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		50,0%	40,9%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	76,5%	58,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	91,2%	84,4%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		26,5%	23,4%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	85,3%	75,9%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	88,2%	86,6%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento	✓	32,4%	18,1%	20,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti i per garantire ad ognuno il successo formativo in ogni ordine attraverso una pluralità di progetti e attività volte a garantire il sostegno in caso di difficoltà di apprendimento. In particolare attività di recupero sono adottate nella scuola primaria e secondaria in caso di carenze formative. Il recupero delle competenze di base è curato in orario curricolare ma anche extracurricolare, anche con percorsi di italiano L2 e metodo di studi. Gli interventi di recupero sono di norma svolti in modo sistematico. La didattica in aula ricorre alle metodologie e agli strumenti compensativi e dispensativi. L'istituto organizza anche attività di potenziamento in caso di bambini/alunni/studenti con particolari capacità. Viene curata la partecipazione a concorsi (musica, matematica, tecnica), certificazioni linguistiche (Trinity per LS inglese) e organizzati laboratori con finanziamenti PNRR (teatro, coding, teatro, arte...) o altre risorse. Ogni progetto viene monitorato dall'insegnante responsabile (test finale e questionario di valutazione agli alunni). La scuola struttura azioni e modalità di lavoro, utilizza strumenti adeguati per favorire l'inclusione di bambini/alunni/studenti. Per l'inclusione il Collegio nomina

Punti di debolezza

Un punto di criticità dell'istituto è l'individuazione precoce dei casi BES/DSA sotto due profili: - revisione e attivazione di protocolli di osservazione scuola infanzia e scuola primaria nelle classi I-III - attenzione alla lettura delle diagnosi/certificazioni attraverso apposita formazione docente - predisposizione puntuale dei PDP - sviluppo di strategie per rendere autonomo lo studente nell'utilizzo di strumenti compensativi - sostegno alla famiglia dalla presa in carico della lettera di individuazione, al percorso diagnostico, al supporto del figlio nello studio - supporto ai genitori stranieri per la comprensione del bisogno - diminuire il numero degli alunni in attesa di avvio percorso diagnostico. In generale in riferimento all'inclusione sarà importante: - potenziare la formazione e l'aggiornamento di tutti gli insegnanti sulla didattica inclusiva, in particolare su utilizzo di strumenti compensativi e stili di apprendimento - aumentare la strumentazione multimediale a disposizione di alunni BES in ogni plesso - incrementare l'utilizzo degli strumenti compensativi (anche con software di AI), con il coinvolgimento delle famiglie. - prevedere una nuova fase di formazione docenti sull'alfabetizzazione in italiano L2 per lo studio (lingua trasversale alle



specifiche funzioni strumentali e referenti. Grazie al limitato numero di studenti dell'istituto, il Dirigente partecipa in modo attivo ai lavori relativi alle aree disabilità, DSA, alunni stranieri. Gli obiettivi da raggiungere, strumenti e attività previsti all'interno dei PEI vengono definiti in periodiche riunioni del GLI e monitorati costantemente con la famiglia e i soggetti partner, e durante i consigli di classe/riunioni di programmazione. Sono previsti criteri e modalità di osservazione e valutazione sono previsti attraverso specifici incontri e modelli condivisi. Analoghe modalità sono previste per i PDP per alunni con DSA e BES certificati. Anche per gli alunni BES individuati dal team/consiglio di classe la scuola attiva attenzioni e interventi mirati. In particolare per i BES linguistici e alunni stranieri NAI l'istituto struttura attività di recupero linguistico e laboratori su temi interculturali con ricadute sulla qualità degli apprendimenti, dei rapporti e sulla comunità scolastica. Particolarmente positive le azioni strutturate nei protocolli di accoglienza alunni stranieri NAI e con disabilità. La scuola realizza azioni di accoglienza anche nei confronti delle famiglie. Le principali metodologie utilizzate metodologie sono il peer tutoring, il piccolissimo gruppo, le attività laboratoriali. I team docenti e i consigli di classe sono attenti nella predisposizione di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi

discipline) e sulle attenzioni progettuali necessarie con alunni con background migratorio (facilitazione e semplificazione dei testi disciplinari) - coordinare con azioni di sistema tutti gli insegnanti di sostegno che non hanno la specializzazione, anche per il numero inadeguato dei docenti di sostegno nell'organico (la problematica è nazionale: ciò non garantisce la continuità didattica).



disciplinari. In ogni ordine sono definiti protocolli di osservazione per gli alunni con BES per l'avvio di un'indagine medica precoce o per interventi mirati. La collaborazione nel territorio è un punto di forza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli



bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,4%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	93,0%	82,5%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	69,8%	75,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,4%	92,1%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	76,7%	75,6%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		69,8%	76,2%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		65,1%	58,7%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		60,5%	50,8%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	60,5%	50,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,2%	31,9%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	60,5%	44,5%	35,1%
Altra azione per la continuità		25,6%	21,5%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	100,0%	90,4%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,4%	79,5%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	100,0%	97,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	91,9%	90,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	83,8%	86,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità		89,2%	76,7%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		62,2%	56,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		35,1%	30,4%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	83,8%	69,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		24,3%	21,1%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,9%	0,3%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	97,1%	90,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	76,5%	76,9%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,1%	96,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	85,3%	84,7%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	79,4%	81,3%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità		91,2%	80,3%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		61,8%	56,3%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		35,3%	29,1%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	91,2%	89,4%	85,3%
Altra azione per la continuità		23,5%	20,9%	24,5%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		6,5%	17,8%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	71,0%	52,3%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		29,0%	22,1%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		25,8%	18,4%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		16,1%	11,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		12,9%	4,4%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		32,3%	19,6%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		3,2%	1,9%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	29,0%	14,3%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		9,7%	4,7%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		45,2%	33,0%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		41,9%	31,5%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		32,3%	13,4%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		12,9%	11,8%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		2,7%	9,1%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	75,7%	67,5%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	51,4%	38,8%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		21,6%	18,2%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		32,4%	23,7%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		16,2%	7,4%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	43,2%	27,5%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		8,1%	4,1%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	35,1%	24,0%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		18,9%	12,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		40,5%	47,1%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	62,2%	55,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		45,9%	29,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		18,9%	15,4%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		2,9%	0,3%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	94,1%	94,3%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	94,1%	94,7%	92,1%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		41,2%	34,0%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le	✓	88,2%	85,5%	77,5%



attività di orientamento				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	47,1%	35,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	79,4%	70,1%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	91,2%	86,8%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	44,1%	37,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	70,6%	69,2%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		70,6%	65,4%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	85,3%	82,1%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	79,4%	63,8%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		32,4%	24,8%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola ARIC82800R	28,0%	8,0%	17,4%	6,7%	14,7%	25,4%	-	-
Riferimenti								
Provincia di AREZZO	0,0%	0,0%	13,8%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	4,5%
TOSCANA	0,0%%	0,0%%	23,1%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	1,5%	6,7%
Italia	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	1,8%	7,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate



La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	40,0%	59,2%	61,5%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola ARIC82800R	90,0%	87,1%
Riferimenti		
Provincia di AREZZO	94,9%	85,1%
TOSCANA	94,3%	83,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'istituto ha una Funzione Strumentale sull'area orientamento scolastico e un'altra sull'area continuità, con un referente continuità nidi-infanzia. La presenza della Rete scolastica nel territorio e alleanza con enti e imprese favorisce la realizzazione percorsi di orientamento. La presenza dello sportello psicologico permette azioni di orientamento in senso proprio nei vari gradi scolastici e azioni specifiche negli anni di passaggio. Le azioni adottate dalla scuola ritenute maggiormente efficaci per favorire l'orientamento degli alunni/studenti nei segmenti scolastici successivi sono incontri con lezioni caratterizzanti e visite alle scuole. Alcune attività di orientamento realizzate dalla scuola coinvolgono le famiglie con open day e le realtà produttive presenti nel territorio con laboratori e visite alle aziende. Le azioni di continuità sono più agevoli all'interno dell'istituto: periodici e strutturati incontri tra docenti e supporto agli alunni/famiglie nella scelta del corso. Nel territorio la presenza della rete scolastica agevola i rapporti tra I e II ciclo: periodiche e strutturali le azioni di incontri tra docenti dei vari ordini per azioni di continuità. Le Funzioni Strumentali dei 7 istituti scolastici (5 IC e 2 ISIS) coordinano gli interventi con gli studenti per la scelta e con docenti per la presentazione degli

Punti di debolezza

L'istituto deve potenziare le azioni rivolte a: - diffusione e consapevolezza nel territorio delle caratteristiche progettuali e formative dei due plessi di scuola dell'infanzia; - conoscenza del valore formativo in merito a competenze musicali e trasversali del percorso ad indirizzo musicale a termine della scuola primaria; - valorizzazione e condivisione del consiglio orientativo con studenti e famiglie a termine del I ciclo di istruzione. In merito ai consigli orientativi l'istituto deve adottare strategie e strumenti per monitorare le scelte degli studenti rispetto ai consigli individuati dai consigli di classe. L'azione di orientamento con famiglie e studenti stranieri deve essere implementata con attenzioni specifiche: sportelli dedicati con mediatori, opuscoli in lingua madre, presentazione del valore sia del percorso tecnico sia di quello liceale. Più complessa l'attività di continuità tra I e II ciclo a livello provinciale per il limite territoriale. La difficoltà potrebbe essere superata con incontri on-line e la disponibilità delle altre scuole secondaria non appartenenti alla rete del Casentino.



studenti. I docenti di segmenti scolastici dell'IC si organizzano per condividere e progettare azioni di continuità educativa: - incontri per la formazione delle sezioni/classi - definizione delle competenze attese in ingresso - commissioni per la continuità. Il passaggio delle informazioni è realizzato in incontri tra docenti delle classi terminali e scambio di informazioni per supportare i bisogni e valorizzare tutte le caratteristiche e le potenzialità di ciascun bambino/alunno/studente. Nel passaggio tra nido e infanzia in specifici incontri sono condivisi aspetti metodologici e di contenuto più rilevanti per conoscere il bambino. Specifici incontri di formazione con le risorse PEZ contribuiscono a costituire una comunità di pratiche tra educatrici di nido e docenti di scuola dell'infanzia. Tra infanzia e primaria i docenti utilizzano storie o personaggi "ponte".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono molto curate e oggetto di progettazione di lungo termine. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo le sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è molto buona nell'istituto e nel territorio, più difficoltosa nell'ambito rovinciale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, generalmente tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, aziende), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento, in parte anche l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		4,7%	9,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	55,8%	54,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		39,5%	32,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	2,2%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,1%	10,1%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	54,1%	55,1%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		37,8%	32,6%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	1,9%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,8%	11,3%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	55,9%	52,8%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato		35,3%	34,1%	38,4%



in modo sistematico

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento povinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	3,5%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	3,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento povinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	8,2%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	10,6%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento povinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	11,8%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	3,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



	ARIC82800R	AREZZO	TOSCANA	nazionale
Numero di progetti	8	15	11	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	8.197,6	3.082,4	2.902,0	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	18,0%	5,0%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	10,0%	4,6%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	10,0%	4,6%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	4,0%	9,5%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	4,0%	6,1%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	16,0%	18,9%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	10,0%	17,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	40,0%	34,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	12,0%	18,5%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	1	36,0%	34,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	12,0%	13,3%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	18,0%	10,3%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	1	8,0%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,0%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	4,0%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	8,0%	13,1%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	62,0%	43,2%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	16,0%	17,9%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Nell'ultimo triennio la scuola riscontra un'alta percentuale di docenti di ruolo e stabili nei tre ordini, garantendo continuit  didattica ottima all'infanzia, molto buona negli altri ordini. Le FS e i referenti sono funzioni strategiche ricoperte ogni anno da docenti stabili nell'istituto. Anche il personale ATA collaboratori scolastici e' di ruolo e stabile. Cio' garantisce continuit  nel servizio verso utenza interna ed esterna. La continuit  del DS garantisce all'istituto il supporto alla realizzazione del Piano di Miglioramento e una visione strategica uniforme; nella gestione delle risorse umane valorizza le competenze di ciascuno in progettazione e compiti di supporto all'organizzazione. Nella scuola primaria la continuit  didattica e' migliorata con la permanenza di un'altissima percentuale di docenti. Insegnati temporanei sono impiegati nell'area antropologica e in progetti di potenziamento. La gestione delle risorse economiche e' attenta e tesa a valorizzare sia l'offerta formativa sia il personale. Il Fondo di istituto e' ripartito in proporzione al personale ATA e docente; ne beneficia la maggioranza dei docenti impegnati in compiti specifici, e tutto il personale ATA per supporto alla progettazione e aggravamento del lavoro. L'assegnazione delle risorse

Punti di debolezza

Minore la percentuale di docenti in ruolo nel sostegno (problema nazionale), che garantiscano la continuit  allo studente, alla famiglie e al team/consiglio di classe. Numerosi i docenti senza la specializzazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Pertanto la scuola deve continuare ad attivare protocolli a supporto della continuit  e azioni mirate a sostegno dei docenti senza specializzazione. La presenza di una FS apposita supporta il processo organizzativo. Minore la stabilit  negli ultimi due anni dei docenti del corso musicale, dove la figura del coordinatore supporta le azioni. Sul personale ATA molto problematica la gestione del personale Amministrativo. Il DSGA nel triennio ha visto la stabilit  solo negli ultimi due anni con un assistente amministrativo facente funzioni. L'unica area stabile e' la didattica. Area personale e area contabilit  hanno visto nel triennio l'alternarsi ogni anno di un assistente amministrativo. Stabile la figura dell'assistente tecnico, unico per i 5 IC del territorio. Inoltre il numero esiguo del personale di diritto nei servizi amministrativi (n. 3) necessita da parte del DS la richiesta di personale in organico aggiuntivo per garantire l'efficacia del servizio. Minore ma ugualmente importante la necessita' anche per il personale



economiche risponde al Programma annuale ed e' coerente con il PTOF: definisce le specifiche quote destinate alla progettazione, specifica di ogni ordine scolastico, e in riferimento all'implementazione dei servizi verso l'utenza. Le risorse assegnate ai progetti sono commisurate a finalita', durata e beneficiari dei percorsi stessi: i progetti di ampliamento dell'offerta formativa strategici per le competenze degli studenti e definiti in modo strutturale nel PTOF hanno la priorita'. Tra questi i laboratori di recupero disciplinare, italiano L2, potenziamento di inglese LS. La scuola ha investito risorse proprio sui tre progetti prioritari segnalati perche' ha mirato alla realizzazione delle priorita' del precedente Piano di Miglioramento. In modo particolare sono stati gestiti i Finanziamenti PNRR per interventi contro la dispersione scolastica e per la creazione di ambienti di apprendimento in cui lo studente sia al centro delle attivita' didattiche. La scuola ha definito la propria visione strategica attraverso lo STAFF, in commissioni, nei Dipartimenti Disciplinari e in Collegi di Settore. La visione della scuola, le priorita' progettuali e organizzative sono condivise con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio soprattutto attraverso gli organi collegiali e la diffusione dei documenti strategici. A chiusura del triennio le attivita' che hanno potenziato le competenze degli

collaboratore scolastico; il DS richiede collaboratori in organico di fatto a supporto della vigilanza e dei tempi lunghi (tempo pieno, corso musicale) e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.



studenti sono oggetto di monitoraggio da parte della scuola per la strutturazione nel nuovo PTOF (azioni PNRR) attraverso altre fonti di finanziamento per proseguire gli interventi virtuosi

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità, scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica in modo appropriato, esplicitandola in maniera adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		0,0%	3,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	45,3%	44,5%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		29,7%	27,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		25,0%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	9	5,7	4,6	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	20.6	12.5	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	9.5	11.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	90.5	67.0	53.0



Competenze linguistiche	1	63.5	56.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	7.9	8.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	12.7	7.6	6.9
Didattica per competenze	0	4.8	5.9	6.9
Discipline artistiche	0	14.3	7.8	5.9
Discipline scientifiche	1	15.9	7.9	5.2
Discipline STEM	1	34.9	27.9	24.5
Discipline umanistiche	0	3.2	6.9	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	1	19.0	18.7	16.0
Inclusione e disabilità	0	47.6	37.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.8	5.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	11.1	8.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	4.8	3.7	5.0
Metodologia CLIL	0	33.3	31.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	71.4	48.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	22.2	22.3	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	9.5	3.0	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	11.1	9.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	9.5	6.9	5.6
Valutazione e miglioramento	0	0.0	3.6	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	15.9	10.6	9.0
Altra tematica	2	22.2	32.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	7	81,0%	72,1%	67,3%
Scuola Polo	0	7,9%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	4,8%	5,6%	7,0%
Rete di scopo	1	9,5%	5,0%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	9,5%	9,6%	10,3%



Università	0	1,6%	3,3%	2,9%
Ente locale	0	9,5%	10,6%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,6%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	1	6,3%	7,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	28,6%	28,0%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	38,1%	36,2%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,3%	6,6%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,5%	4,5%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	12,7%	13,2%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	9,5%	13,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,8%	5,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	6	77,8%	64,7%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	15,9%	16,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		1,8%	2,6%	2,7%



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		1,9%	2,5%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25,0%	38,0%	24,6%	22,1%
Competenze linguistiche	8,3%	11,2%	11,9%	10,8%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		2,0%	2,9%	3,3%
Didattica orientativa e orientamento		0,6%	0,8%	0,4%
Didattica per competenze		0,0%	1,5%	1,7%
Discipline artistiche		1,4%	2,2%	1,7%
Discipline scientifiche	0,0%	3,3%	2,7%	2,6%
Discipline STEM	25,0%	12,4%	7,9%	9,0%
Discipline umanistiche		0,8%	0,5%	1,0%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	16,7%	8,6%	11,7%	9,1%
Inclusione e disabilità		9,1%	7,9%	11,1%
Insegnamento dell'educazione civica		0,9%	1,6%	1,1%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		2,8%	0,9%	1,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei		3,4%	2,2%	2,5%
Metodologia CLIL		1,3%	1,4%	1,8%
Metodologie didattiche innovative		19,2%	14,2%	12,8%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	50,0%	6,8%	7,6%	5,9%
Promozione delle pratiche sportive		1,1%	0,4%	0,3%
Valorizzazione del multilinguismo		2,7%	1,3%	1,2%
Valutazione degli apprendimenti		0,1%	0,3%	0,7%
Valutazione e miglioramento			0,5%	0,8%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		1,4%	2,1%	2,5%
Altra tematica	41,7%	7,7%	10,8%	13,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		2,7%	1,8%	1,3%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		2,7%	2,4%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	10,0%	41,9%	24,5%	22,1%
Competenze linguistiche	20,0%	16,3%	13,1%	10,3%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		3,7%	1,8%	1,4%



Didattica orientativa e orientamento		0,4%	0,4%	0,3%
Didattica per competenze		3,4%	1,6%	1,2%
Discipline artistiche		1,9%	1,1%	0,6%
Discipline scientifiche	5,0%	2,2%	1,3%	0,9%
Discipline STEM	10,0%	9,6%	6,3%	7,4%
Discipline umanistiche		0,9%	1,2%	0,7%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
Inclusione e disabilità		11,3%	8,4%	7,7%
Insegnamento dell'educazione civica		1,1%	1,3%	1,0%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,9%	1,2%	1,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei		0,0%	0,0%	0,0%
Metodologia CLIL		3,9%	3,3%	3,6%
Metodologie didattiche innovative		17,0%	12,1%	11,3%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	70,0%	4,6%	6,6%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,4%	0,3%	0,1%
Valorizzazione del multilinguismo		3,4%	1,7%	1,3%
Valutazione degli apprendimenti		2,4%	1,9%	1,8%
Valutazione e miglioramento			0,5%	0,5%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		3,6%	2,5%	2,5%
Altra tematica	32,5%	6,0%	5,9%	7,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa		6,9%	2,5%	1,7%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		1,8%	2,1%	3,0%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	93,9%	37,2%	24,5%	24,1%
Competenze linguistiche	24,2%	11,6%	15,2%	14,6%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)		2,3%	1,4%	1,5%
Didattica orientativa e orientamento		2,0%	1,3%	1,1%
Didattica per competenze		4,8%	1,4%	1,3%
Discipline artistiche		14,7%	2,2%	0,6%
Discipline scientifiche	12,1%	1,2%	1,0%	0,6%



Discipline STEM	27,3%	7,4%	5,8%	7,9%
Discipline umanistiche		1,1%	1,7%	0,9%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Inclusione e disabilità		10,6%	9,6%	8,3%
Insegnamento dell'educazione civica		0,8%	1,0%	1,2%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		1,0%	1,4%	1,7%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		0,0%	0,0%	0,1%
Metodologia CLIL		7,5%	5,1%	5,7%
Metodologie didattiche innovative		19,8%	11,1%	12,0%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0,0%	2,3%	5,4%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		0,8%	0,3%	0,2%
Valorizzazione del multilinguismo		2,8%	2,9%	1,9%
Valutazione degli apprendimenti		1,9%	1,6%	1,7%
Valutazione e miglioramento			0,5%	0,6%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		4,1%	3,0%	3,2%
Altra tematica	48,5%	6,5%	6,7%	8,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,3%	5,9%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		34,8%	32,2%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		28,3%	25,2%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)	✓	32,6%	36,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica



La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	5	3,8	3,0	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	6,7%	3,9%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	6,7%	6,9%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,0%	1,6%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	37,8%	28,8%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	6,7%	3,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	6,7%	7,3%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	28,9%	29,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,2%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4,4%	0,9%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	6,7%	9,8%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	1	13,3%	12,1%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	11,1%	13,0%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2%	1,8%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	48,9%	38,0%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	13,3%	11,7%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	11,1%	5,9%	5,3%
Gestione documentale	0	33,3%	22,0%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	20,0%	10,3%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di	1	33,3%	24,9%	25,1%



pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	4,4%	4,1%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	1,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	15,6%	10,5%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	15,6%	20,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,5%	0,1%
Altra tematica	1	35,6%	29,7%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	5	84,4%	81,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	4,4%	3,7%	5,9%
Rete di ambito	0	0,0%	2,3%	4,1%
Rete di scopo	0	6,7%	4,1%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	20,0%	12,1%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	2,2%	1,1%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	31,1%	32,0%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
--	--	--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------



Accoglienza, vigilanza e comunicazione		3,9%	1,6%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		2,6%	2,0%	1,6%
Autonomia scolastica			0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	8,3%	7,2%	5,8%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		1,4%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,7%	3,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		8,4%	6,2%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		1,0%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		2,6%	0,5%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,8%	1,7%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	41,7%	1,9%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		2,1%	2,1%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,6%	0,5%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	41,7%	28,9%	17,7%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		1,9%	1,5%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,1%	0,7%	0,8%
Gestione documentale		8,1%	5,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		5,8%	2,2%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	25,0%	8,7%	9,3%	9,2%
Procedure sul SIDI		1,7%	1,0%	0,8%
Relazioni sindacali			0,1%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		2,6%	1,4%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		3,9%	9,0%	7,3%
Altra tematica			0,2%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------



Accoglienza	✓	92,4%	79,2%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	72,7%	60,9%	62,5%
Continuità	✓	89,4%	85,8%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	57,6%	51,5%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	48,5%	40,8%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	80,3%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	93,9%	91,0%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	83,3%	70,3%	65,6%
Orientamento	✓	90,9%	81,7%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	95,5%	92,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	81,8%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		74,2%	67,4%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		63,6%	45,2%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	81,8%	70,6%	71,3%
Temi disciplinari		66,7%	53,9%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		83,3%	69,6%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		54,5%	45,8%	45,7%
Altro argomento		39,4%	31,9%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Organizzazione di attività in compresenza con altri docenti	57,1%	76,1%	77,3%	73,6%
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	11,4%	43,1%	42,4%	48,7%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	20,0%	34,3%	34,9%	38,2%
Scambi di materiale didattico con i colleghi	45,7%	71,3%	73,5%	75,5%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	8,6%	30,6%	27,7%	30,3%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	20,0%	29,0%	24,8%	27,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	79,7%	80,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%



I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente con attività di formazione mirate alle priorità individuate dal Collegio Docenti e in riferimento al Piano di Formazione. L'istituto tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli strategici, incarichi retribuiti e suddivisione dei compiti. Alcuni incarichi sono assegnati a livello di collegio docenti, secondo criteri di competenza, valorizzazione e stabilità nella scuola. Il DS valorizza le professionalità all'interno dell'istituto anche nell'attribuzione del coordinamento di progetti strategici. La collaborazione tra docenti, per di più di segmenti scolastici/plessi diversi, è curata attraverso: -Dipartimenti disciplinari organizzati secondo 3 aree tematiche (linguaggi, matematico-tecnologico, inclusione) in verticale - Commissioni di lavoro per la definizione di linee progettuali in verticale -Gruppi di docenti per tipologia di percorso degli studenti - Gruppi misti con docenti di diversi percorsi -Gruppi informali -Collegi di settore I gruppi di lavoro composti da docenti sono azioni di comunità che mostrano importanti ricadute per la scuola: -miglioramento degli apprendimenti -sviluppo del senso di comunità -progettazione per l'innovazione didattica -

Punti di debolezza

La promuove tra docenti la condivisione di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici, ma potrebbe implementare alcune pratiche: -osservazione reciproca -raccolta sistematica di materiali in un archivio online. Inoltre sarebbe opportuno individuare ogni anno/biennio/triennio i fabbisogni formativi del personale docente e non docente con appositi sondaggi. L'ultimo è stato predisposto a fine a.s. 2023-2024 per l'anno successivo. Inoltre potrebbero essere raccolte informazioni relative alle competenze del personale docente e non docente attraverso schede e curriculum. Da implementare l'azione di aggiornamento a livello di istituto all'interno del Piano delle Attività e come azione di sistema per il miglioramento. La complessità crescente delle pratiche contabili ed amministrative rende difficoltosa la remunerazione degli incarichi aggiuntivi (si vedano i PNRR): ciò diventa una criticità in quanto diversi docenti si sentono poco motivati ad assumere nuovi incarichi.



strutturazione di progetti innovativi -
condivisione di buone pratiche -
produzione di materiali, quali prove
per classi parallele, documenti per la
valutazione, regolamenti, protocolli.
I prodotti e i documenti realizzati nei
gruppi sono utilizzati dalla comunità
scolastica attraverso l'adozione del
Collegio Docenti. La formazione dei
docenti è definita dal Collegio
Docenti in base alle priorità del
Piano di Miglioramento e in base agli
indirizzi ministeriali. Le tematiche
promosse hanno riguardato: -
inclusione - didattica innovativa -
ambienti di apprendimento - utilizzo
dispositivi digitali - LS inglese e CLIL -
normativa (privacy, sicurezza) -
valutazione Il PNRR 66 e 65 hanno
permesso di organizzare percorsi
formativi rispondenti ai fabbisogni
formativi del personale docente e
non docente. A questi si aggiunge la
formazione promossa dalla Rete
delle Scuole del Casentino. Per il
personale ATA sono predisposte
apposite riunioni di Segreteria con il
DSGA per analizzare i bisogni a
livello amministrativo. I percorsi
formativi hanno ricadute nell'attività
educativo-didattica e organizzativa
della scuola, promuovendo didattica
innovativa e forme organizzative che
pongono al centro lo studente.
L'istituto partecipa al
Coordinamento Pedagogico
Territoriale favorendo la formazione
congiunta del personale della scuola
dell'infanzia e dei nidi (formazione 0-
6). La scuola raccoglie informazioni
sulle competenze dei docenti al fine



della valorizzazione e dello sviluppo professionale. Il DS ha un colloquio personale con ogni docente che assume servizio nell'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	7	0,3	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,9%	18,8%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	5,3%	7,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	2,1%	3,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,1%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,5%	1,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,2%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6%	9,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	6,4%	3,8%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,6%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,1%	2,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	1	3,2%	4,5%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	1	3,7%	2,8%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,9%	5,9%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,4%	5,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	3,2%	1,5%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,8%	9,1%	8,1%
Altre attività	2	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		70,4%	83,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete	✓	22,2%	12,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		7,4%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	1	15,7%	13,5%	16,3%
Regione	0	8,1%	11,1%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	21,5%	21,8%	20,6%
Unione Europea	0	5,8%	3,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	1	4,1%	3,1%	4,9%
Scuole componenti la rete	4	44,8%	46,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	5,8%	6,4%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	1	4,1%	4,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	3	62,8%	63,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,5%	4,6%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	5,2%	3,1%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	3	18,6%	17,9%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	1,3	1,6	2,1
Convenzioni	4	23,3	18,8	13,3
Patti educativi di comunità	1	0,8	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	3	2,7	1,9	2,0
Totale accordi formalizzati	9	21,0	17,9	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	--------------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	7,9%	6,6%	6,5%
Università	✓	15,0%	17,2%	16,7%
Enti di ricerca		4,7%	4,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	6,3%	7,3%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	11,4%	9,8%	8,4%
Associazioni sportive	✓	11,0%	10,0%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	13,0%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	13,0%	14,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale		10,6%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		2,0%	3,5%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,1%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,1%	10,7%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		4,9%	4,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		2,8%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,9%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,8%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	8,0%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,5%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,7%	6,6%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti		8,0%	7,0%	7,4%



con disabilità e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		5,8%	6,3%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		3,1%	4,1%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	5,2%	4,6%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,8%	2,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,4%	10,2%	11,0%
Servizio mensa		2,8%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		4,0%	3,9%	3,6%
Altro oggetto	✓	6,1%	4,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	23%	11,7%	15,0%	17,9%
Scuola primaria	11%	11,7%	15,0%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	2%	11,7%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		✓		



	Riferimento provinciale AREZZO	14,0%	32,6%	34,9%	18,6%
	Riferimento regionale TOSCANA	16,7%	39,6%	26,4%	17,3%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola ARIC82800R				✓
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	2,3%	25,6%	72,1%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,0%	7,1%	28,0%	64,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola ARIC82800R				✓
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	9,3%	18,6%	72,1%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,2%	8,5%	25,4%	65,9%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		✓		
	Riferimento provinciale AREZZO	8,1%	59,5%	21,6%	10,8%
	Riferimento regionale TOSCANA	18,1%	46,8%	25,8%	9,3%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola ARIC82800R				✓
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	2,7%	27,0%	70,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,0%	5,8%	33,7%	60,5%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola ARIC82800R				✓
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	5,4%	29,7%	64,9%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	9,3%	31,5%	58,9%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		✓		
	Riferimento provinciale AREZZO	20,6%	52,9%	14,7%	11,8%
	Riferimento regionale TOSCANA	34,1%	49,1%	13,1%	3,8%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola ARIC82800R				✓
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	11,8%	26,5%	61,8%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	14,1%	46,2%	39,4%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola ARIC82800R				✓
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	17,6%	32,4%	50,0%
	Riferimento regionale TOSCANA	1,6%	26,2%	41,2%	30,9%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,0%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,0%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,5%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,9%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,9%	2,6%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		10,1%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,2%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,8%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,3%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,8%	0,9%
Altra modalità	✓	3,4%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,0%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,0%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,5%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,9%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,9%	2,6%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	10,1%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,2%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,8%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,3%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,8%	0,9%
Altra modalità	✓	3,4%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,0%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,0%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,5%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,9%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,9%	2,6%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	10,1%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,2%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	6,8%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		4,3%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,9%	0,8%	0,9%
Altra modalità	✓	3,4%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		29,4%	22,7%	17,1%
Scuola primaria		28,7%	26,9%	22,3%
Scuola secondaria di I grado		30,5%	29,1%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		22,4	32,4	49,6
Scuola primaria (in euro)		21,4	21,7	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		24,9	23,5	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La Collaborazione con il territorio è un punto di forza dell'istituto. Negli ultimi anni rafforzata l'azione condivisa della Rete delle Scuole, di cui l'IC Dovizi è capofila. Si sono implementate le collaborazioni con aziende, associazioni ed enti del terzo settore per la progettazione, ampliamento dell'offerta formativa, implementazione dei laboratori e azioni condivise sull'orientamento scolastico. La scuola partecipa a tavoli di governo territoriale per la gestione di questioni di carattere logistico (es. Aree Interne, PEZ) e per tematiche specifiche. Nell'a.s. 2024-2025 ha preso corpo il Patto Territoriale del Casentino, a formalizzazione della rete di collaborazioni presenti di fatto nell'Area Interna. La scuola stabilisce accordi formali e collaborazioni non formali a livello nazionale, regionale e locale per assicurare ampliamento dell'offerta formativa, condivisione di progetti e formazione, orientamento. L'istituto ha aderito a numerose RETI dei scopo: -Rete Istituti Scolastici del Casentino -Rete UN SENTIERO PER LA SALUTE -Rete Coloriamo il nostro futuro -REMUTO -RETE GREEN -RETE FAMI -RETE ARTI AREZZO. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso il Consiglio di

Punti di debolezza

Nella collaborazione con il territorio debole rimane l'incidenza decisionale della scuola nelle politiche scolastiche degli enti locali, tranne per le questioni logistiche (trasporti, tempi aggiuntivi...). Per il coordinamento della scuola dell'infanzia, manca una visione con gli enti locali legata al polo 0-6 con "sezioni primavera" o progetti di utilizzo degli spazi della scuola dell'infanzia per incontri di continuità. Queste azioni potrebbero offrire servizi al territorio e garantire un numero adeguato di iscrizioni alla scuola dell'infanzia. La gestione della Rendicontazione Sociale è rimasta ferma al documento condiviso nei canali digitali: da riprendere in considerazione la divulgazione nel territorio con incontri specifici. dei risultati definiti nei documenti del SNV. Il coinvolgimento delle famiglie potrebbe incrementare con maggiore partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione a loro indirizzate, in particolar modo nelle fasce socio-culturali medio basse. Nella co-progettazione scuola-famiglia il numero dei genitori attivi nell'organizzazione può essere incrementato. Modesta partecipazione delle famiglie alla valutazione online dell'Istituto e bassa la percentuale dei genitori votanti alle elezioni degli organi collegiali. La partecipazione esigua al



Istituto. L'organo collegiale definisce gruppi di lavoro. Un gruppo di lavoro recente è il Tavolo per il Benessere a scuola, nato per il monitoraggio e la proposta di progetti per la salute e il benessere di bambini e studenti, in quanto l'istituto ha aderito alla Rete delle Scuole che Promuovono la Salute. Vengono organizzate anche attività rivolte ai genitori (es. corsi di formazione, conferenze) in modo particolare con gli psicologi scolastici. Sono promosse forme di collaborazione con i genitori per migliorare la comunità scolastica o eventi benefici nel territorio (mercato Calcit) con importanti presenze. Il coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica ha prodotto un senso di appartenenza alla comunità educante e una costante collaborazione. Il livello di partecipazione della scuola con il territorio in eventi, partecipazioni e collaborazioni è molto positivo. L'istituto stipula accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici, enti del terzo settore, associazioni, aziende e privati per progettazioni specifiche (laboratori gratuiti, partenariati, bandi...), per finalità educative e di cittadinanza attiva. Gli accordi hanno ricadute sull'offerta formativa offrendo ampliamenti progettuali e sui processi scolastici in quanto garantiscono agli alunni e studenti maggiori opportunità formative. La scuola dell'infanzia partecipa al Coordinamento Pedagogico

reperimento delle risorse a sostegno della progettazione da parte delle famiglie ("contributo volontario", 20 euro circa) ne ha comportato tre anni fa l'annullamento. Sono richiesti co-finanziamenti per singoli progetti (es. progetto piscina, progetto Trinity, etc...).



Territoriale coordinato dall'Unione dei Comuni con corsi di formazione 0-6. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri collegiali. Importante il ruolo dei genitori nel Consiglio di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a molte reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. In due reti di scopo l'istituto è capofila. La scuola partecipa attivamente e in modo propositivo a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio



per la promozione delle politiche formative. Stipula accordi formalizzati e promuove iniziative nell'ambito del territorio. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti.

TRAGUARDO

1. L'80% dei docenti partecipa a corsi di formazione su ambienti di apprendimento e didattica innovativa.
2. Implementare di un punto i risultati medio-alti degli alunni delle classi terminali (V primaria e III secondaria).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento in chiave inclusiva e laboratoriale: strutturare gli ambienti fisici dei plessi in laboratori innovativi e/o secondo le avanguardie INDIRE
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento in chiave inclusiva e laboratoriale: creare un ambiente di apprendimento incentrato su relazione educativa, comunicazione didattica efficace, nuove tecnologie
3. **Inclusione e differenziazione**
Strutturare gli interventi da attivare per rispondere in modo sempre più mirato ai bisogni di ciascuno studente a livello di: -didattica negli apprendimenti -metodologie e strumenti innovativi -organizzazione dei percorsi del progetto CORPOSO (consolidamento, recupero, potenziamento, sostegno)
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare nei team/consigli di classe la didattica laboratoriale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere strategie didattiche e metodologie che rendano bambini/alunni/studenti attivi e protagonisti dell'apprendimento
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere l'aggiornamento dei docenti su didattica innovativa e ambienti di apprendimento





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare le competenze chiave dei bambini e degli studenti in un mondo in continua evoluzione tecnologica e sociale

TRAGUARDO

1. Il 90% dei docenti lavora nella programmazione disciplinare anche per il raggiungimento delle competenze trasversali (Life Skills e Soft Skills) 2. L'60% dei docenti partecipa a corsi di aggiornamento legati alle nuove competenze digitali (compresa AI)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare il curricolo di istituto in merito a: - competenze trasversali (Life Skills e Soft Skills) - conoscenza della AI in modo critico (AI Litteracy)
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento in chiave inclusiva e laboratoriale: strutturare gli ambienti fisici dei plessi in laboratori innovativi e/o secondo le avanguardie INDIRE
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'ambiente di apprendimento in chiave inclusiva e laboratoriale: creare un ambiente di apprendimento incentrato su relazione educativa, comunicazione didattica efficace, nuove tecnologie
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare nei team/consigli di classe la didattica laboratoriale.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere strategie didattiche e metodologie che rendano bambini/alunni/studenti attivi e protagonisti dell'apprendimento
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere i gruppi di lavoro per implementare il confronto, il peer to peer e lo scambio di buone pratiche didattiche, metodologiche e valutative
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere l'aggiornamento dei docenti su didattica innovativa e ambienti di apprendimento
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione con docenti interni per valorizzare le risorse professionali e implementare le competenze



10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare corsi di aggiornamento per la conoscenza della AI in campo educativo (AI Litteracy)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità presente per il triennio 2025-2028 tengono conto dei risultati conseguiti dall'istituto nel ciclo 2022-2025, registrati rispetto a priorità e traguardi definiti nel RAV 2022-2025, oltre che alle linee di sviluppo definite nel Bilancio Sociale e alla valutazione presente nel RAV in merito agli esiti. La nuova triennalita' proseguira' in continuita' con la precedente per consentire il mantenimento dei risultati positivi raggiunti, facendo tuttavia fronte alle nuove sfide del contesto globale e locale rispetto ai bisogni dei bambini/studenti del contesto scolastico.